



---

## REGIONE MARCHE

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014/2020

MISURA 19 – SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER



---

GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL) FERMANO LEADER

**PIANO DI SVILUPPO LOCALE 2014/2020**

**Schede di Misura**

---

APPROVATO DALLA REGIONE MARCHE CON DDS N. 77 DEL 14 NOVEMBRE 2016 E  
MODIFICATO A SEGUITO DEL:

- § *Decreto del Dirigente del Servizio Politiche Agroalimentari n.306 del 31 agosto 2017*
- α *Decreto del Dirigente del Servizio Politiche Agroalimentari n.415 del 15 dicembre 2017*
- @ *Decreto del Dirigente del Servizio Politiche Agroalimentari n.420 del 13 dicembre 2018*
- & *Decreto del Dirigente del Servizio Politiche Agroalimentari n. 13 del 22 gennaio 2019*
- δ *Decreto del Dirigente del Servizio Politiche Agroalimentari n. 198 del 20 maggio 2019*
- Ω *Decreto del Dirigente del Servizio Politiche Agroalimentari n. 607 del 13 novembre 2020*
- μ *Decreto del Dirigente del Servizio Politiche Agroalimentari n. 610 del 17 novembre 2020*
- β *Decreto del Dirigente del Servizio Politiche Agroalimentari n. 425 del 19 maggio 2021*
- γ *Decreto del Dirigente della Direzione Agricoltura e Sviluppo rurale n. 8 del 20 gennaio 2022*
- β *Decreto del Dirigente della Direzione Agricoltura e Sviluppo rurale n. 42 del 03 febbraio 2022*
- Σ *Decreto del Dirigente della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale n.122 del 27 febbraio 2023*

## INDICE

### **SCHEDE DI MISURA** **3**

---

<b>MISURA 19.2.1. TRASFERIMENTO DI CONOSCENZE E AZIONI DI INFORMAZIONE</b>	<b>ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.</b>
<b>MISURA 19.2.6. SVILUPPO DELLE AZIENDE AGRICOLE E DELLE IMPRESE</b>	<b>7</b>
<b>MISURA 19.2.7. SERVIZI DI BASE E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI NELLE ZONE RURALI</b>	<b>15</b>
<b>MISURA 19.2.16. COOPERAZIONE</b>	<b>28</b>

## **Schede di misura**

### **Misura 19.2.1 Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione**

**Ω[...]**

**19.2.1.2. Azioni informative e dimostrative nell'ambito dello sviluppo rurale**

[Rif. PSR Marche: Sottomisura 1.2.c]

### **Misura 19.2.6 Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese**

**19.2.6.2. Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole**

[Rif. PSR Marche: Sottomisura 6.2.a]

**19.2.6.4. Investimenti strutturali nelle PMI per lo sviluppo di attività non agricole**

[Rif. PSR Marche: Sottomisura 6.4.b]

### **Misura 19.2.7 Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali**

**19.2.7.2. Riuso e riqualificazione dei centri storici**

[Rif. PSR Marche: Sottomisura 7.2.a]

**19.2.7.4. Investimenti nella creazione, miglioramento o ampliamento di servizi locali di base e infrastrutture**

[Rif. PSR Marche: Sottomisura 7.4.a]

**19.2.7.5. Investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala**

[Rif. PSR Marche: Sottomisura 7.5.a]

**19.2.7.6. Investimenti relativi al patrimonio culturale e naturale delle aree rurali**

[Rif. PSR Marche: Sottomisura 7.6.a]

### **Misura 19.2.16 Cooperazione**

**19.2.16.2. Sostegno a progetti pilota per la fruizione del patrimonio culturale**

[Rif. PSR Marche: Sottomisura 16.2]

**& 19.2.16.2 (S) Sostegno a progetti pilota per il miglioramento dell'inclusione sociale di popolazione fragile in area sisma**

[Rif. PSR Marche: Sottomisura 16.2] &

**19.2.16.3. Cooperazione per lo sviluppo e la commercializzazione del turismo**

[Rif. PSR Marche: Sottomisura 16.3]

**19.2.16.4. Sostegno delle filiere corte e dei mercati locali**

[Rif. PSR Marche: Sottomisura 16.4]

**19.2.16.7. Sostegno per strategie di sviluppo locale di tipo non partecipativo**

[Rif. PSR Marche: Sottomisura 16.7]

Sottomisura 19.2.1.2	Azioni informative e dimostrative nell'ambito dello sviluppo rurale
<b>Base giuridica</b>	Reg. (UE) n. 1303/2013. Reg. (UE) n. 1306/2013. Art. 14 del Reg. (UE) n. 1305/2013. All. I Parte I, punto 8 (2.e) 1, del Reg. (UE) di esecuzione n. 808/2014.
<b>Contesto</b>	L'analisi SWOT ha evidenziato una eccessiva specializzazione della forza lavoro nei settori manifatturieri tradizionali, connessa ad un lento ricambio generazionale nelle imprese, vissuto più come rischio che come opportunità di innovazione e riposizionamento competitivo ( <b>W_02</b> ) oltre alla difficoltà delle imprese del settore terziario ad attrarre consumatori esterni al proprio bacino locale, connessa alla mancanza di realtà aziendali in grado di proporre formule imprenditoriali innovative capaci di far emergere il settore da una dimensione localistica ( <b>W_06</b> ). Inoltre, la fruibilità del patrimonio a fini turistici risulta eccessivamente frammentata e stagionalizzata, in presenza di deboli reti di territoriali (pubbliche/private) che non riescono ad erogare servizi strutturati in grado di incrementare sensibilmente e stabilmente i flussi turistici ( <b>W_12</b> ). La sottomisura è connessa ai seguenti Fabbisogni: <b>F_02:</b> <i>Potenziare l'offerta turistica sostenendo l'avvio di nuove imprese di servizi turistico-culturali specializzati e qualificando le attività ricettive esistenti;</i> <b>F_03:</b> <i>Favorire la messa in rete delle imprese nei settori del turismo e della cultura, a partire dal potenziamento delle reti territoriali-culturali esistenti;</i> <b>F_08:</b> <i>Valorizzare i beni culturali congiuntamente allo sviluppo e innovazione dei sistemi produttivi locali agricoli e artigianali, favorendo la riconoscibilità sui mercati delle produzioni tipiche locali</i>
<b>Obiettivi</b>	La sottomisura è connessa principalmente alla attuazione degli Obiettivi Specifici <b>OS_2</b> ( <i>Innovazione nell'offerta di servizi e prodotti sul territorio</i> ) ed <b>OS_4</b> ( <i>Innalzamento dei livelli qualitativi dell'offerta di fruizione del patrimonio culturale</i> ). La finalità è quella di sviluppare le conoscenze di base degli addetti dei settori extra-agricoli di interesse (cultura e turismo; servizi territoriali; artigianato locale), con particolare riguardo alle tematiche dell'innovazione e della messa in rete delle imprese, nonché le conoscenze degli operatori istituzionali sul tema della valorizzazione dei beni culturali congiuntamente allo sviluppo e innovazione dei sistemi produttivi locali agricoli e artigianali.
<b>Ambito tematico di riferimento</b>	La sottomisura è finalizzata al perseguimento degli obiettivi connessi all'Ambito tematico <b>AT_1</b> ( <i>Sviluppo dell'occupazione tramite il sostegno alle imprese ed ai sistemi produttivi locali</i> ). Nell'ambito dei Progetti Integrati Locali (PIL) la sottomisura concorre al perseguimento degli obiettivi connessi all'Ambito tematico <b>AT_2</b> ( <i>Valorizzazione del territorio e dei suoi tematismi con finalità legate alla preservazione ed all'accoglienza</i> ).
<b>Descrizione del tipo di intervento</b>	Sono finanziate azioni informative (attività di reperimento, elaborazione e trasferimento di informazioni) e dimostrative (attività di dimostrazione volte a trasferire la conoscenza) realizzate nei seguenti ambiti: Tipologia <b>a</b> ): Attività informative sulla qualificazione del turismo rurale e valorizzazione di beni culturali ed ambientali a fini turistici; Tipologia <b>b</b> ): Innovazione dei sistemi produttivi locali: - attività di impresa culturale e creativa, per l'innovazione dell'offerta di servizi e prodotti sul territorio; - qualificazione e innovazione dei servizi turistici; - attività inerenti le TIC, attività informatiche ed elettroniche, in grado di facilitare la fruizione dei contenuti del patrimonio culturale. Queste azioni prevedono la realizzazione di convegni, seminari, incontri, la realizzazione di sessioni pratiche per illustrare una tecnologia, l'uso di macchinari, una tecnica di produzione specifica o la produzione di materiale cartaceo, elettronico e riprese video e audio. Le azioni di informazione sostenute, in nessun caso possono contenere riferimenti a prodotti o produttori, né promuovere prodotti specifici.

<b>Efficacia dell'azione bottom-up</b>	Il riferimento è alla Sottomisura 1.2.c del PSR Marche 2014/20. Per un maggior dettaglio si veda il paragrafo 7.6.1 del PSL.	
<b>Tipo di sostegno, importi ed aliquote</b>	Il sostegno è concesso in forma di contributo a fondo perduto. Trattandosi di attività informative svolte nell'ambito dello sviluppo integrato territoriale, l'intensità di aiuto è del 100% delle spese ammissibili.	
<b>Beneficiari</b>	<p>I <b>Beneficiari</b> della sottomisura sono gli Organismi pubblici e privati che forniranno il servizio di informazione e trasferimento di conoscenze.</p> <p>I <b>Destinatari</b> della sottomisura sono gli operatori economici non agricoli e PMI operanti nelle aree rurali.</p> <p>Nel caso in cui la sottomisura sia attivata a sostegno di investimenti-nell'ambito di Progetti Integrati Locali (PIL), il fabbisogno dell'attività informativa deve essere rilevato in un PIL approvato ed il progetto deve essere presentato a valere sul medesimo PIL.</p> <p>Per operatore economico operante nelle aree rurali si intendono gli imprenditori, fornitori e prestatori di servizi, le persone fisiche o giuridiche o gli enti pubblici che offrono sul mercato la realizzazione di opere, lavori, prodotti o servizi. La possibilità di partecipazione alle attività informative sarà estesa a tutti i possibili destinatari, anche grazie ad azioni informative preliminari su tale opportunità, rivolte ad un target di destinatari coerente con le finalità dell'iniziativa informativa.</p>	
<b>Costi ammissibili</b>	<p>Sono ammissibili all'aiuto le spese ed i seguenti costi sostenuti per l'attuazione dell'operazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ideazione e progettazione dell'intervento informativo;</li> <li>- coordinamento organizzativo delle attività informative;</li> <li>- costi del personale impegnato nelle attività informative;</li> <li>- compensi ad esperti;</li> <li>- elaborazione e produzione dei supporti didattici;</li> <li>- spese di viaggio e vitto;</li> <li>- acquisto materiali di consumo;</li> <li>- affitto immobili e locali utilizzati per le attività di informazione;</li> <li>- noleggio attrezzature necessarie alle attività informative;</li> <li>- spese di pubblicizzazione delle iniziative di informazione e spese generali.</li> </ul>	
<b>Condizioni di ammissibilità</b>	<p>Per essere ammissibile nell'ambito della presente misura il Beneficiario deve dimostrare, tramite la sua natura e finalità, la capacità organizzativa inoltre deve fornire la prova della qualifica del personale, sia come formazione che come esperienza, utilizzato per le attività di informazione e dimostrazione.</p> <p>Ai fini dell'ammissibilità dei progetti deve essere raggiunto un punteggio minimo sulla base di specifici criteri di selezione.</p>	
<b>Criteri di selezione</b>	<p>La selezione dei Beneficiari avverrà secondo procedure di evidenza pubblica, sulla base dei seguenti criteri:</p> <p>A. Rispondenza della tipologia del progetto informativo agli Obiettivi Specifici di riferimento della Sottomisura, attraverso la verifica della rispondenza del singolo progetto ai relativi fabbisogni del PSL;</p> <p>B. Coinvolgimento di partner operativi nel progetto di informazione;</p> <p>C. Competenza tecnica del personale impiegato nel progetto informativo in relazione ai temi oggetto dell'informazione;</p> <p>D. Corretta individuazione dei soggetti destinatari delle attività di informazione che mostrano i fabbisogni più elevati rispetto al PSL.</p>	
<b>Area di intervento</b>	La sottomisura si applica all'intero territorio del GAL Fermano.	
<b>Strategia di aggregazione</b>	Si prevede l'attivazione della Sottomisura anche nei bandi dedicati ai Progetti Integrati Locali (PIL).	
	O.3	Numero di operazioni finanziate
		4

<b>Indicatori di output e di risultato</b>	R.23	Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture	-
	R.24	Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati	-
<b>Rischi inerenti all'attuazione della misura</b>	<p>Il rischio specifico è quello connesso agli Appalti pubblici. Costituiscono inoltre cause potenziali d'errore i seguenti fattori:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Svolgimento effettivo dell'iniziativa informativa in coerenza con il progetto approvato. Saranno svolte verifiche nel corso degli eventi finalizzate ad accertare la corretta attuazione dell'attività informativa;</li> <li>2. Rendicontazione delle spese. Sarà effettuato un controllo documentale per la verifica delle spese sostenute;</li> <li>3. Competenze dei soggetti che svolgono attività informativa. Sarà effettuato un controllo documentale per la verifica delle qualifiche previste dal bando.</li> </ol>		
<b>Misure di attenuazione</b>	<p>Tenendo conto dei Manuali delle Procedure che saranno predisposti dall'Autorità di Gestione, i Bandi del GAL specificheranno gli elementi di dettaglio che saranno oggetto delle verifiche (controlli amministrativi e in loco), con riferimento a requisiti di ammissibilità, impegni e obblighi ulteriori, specificando tempi e strumenti (ad es. documenti e database) per l'esecuzione dei controlli.</p> <p>In particolare, al fine di ridurre i rischi derivanti dall'attuazione dell'intervento si prevede:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. svolgimento di verifiche intermedie finalizzate ad accertare la corretta attuazione dell'attività informativa;</li> <li>2. verifica dei criteri di selezione calcolati, dichiarati e posseduti;</li> <li>3. verifica del grado di soddisfazione dei fruitori;</li> <li>4. verifica documentale finalizzata alla verifica dell'ammissibilità delle spese e della loro corretta rendicontazione.</li> </ol> <p>Al fine di ridurre i rischi derivanti dall'attuazione dell'intervento si prevede, per l'attribuzione delle priorità, di dettagliare nel bando le caratteristiche che i progetti devono avere per rientrare nelle tipologie previste.</p>		

## Misura 19.2.6. Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese

<b>Sottomisura 19.2.6.2</b>	<b>Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole</b>
<b>Base giuridica</b>	Reg. (UE) n. 1303/2013. Reg. (UE) n. 1306/2013. Art. 19 del Reg. (UE) n. 1305/2013. Art. 5 del Reg. Delegato (UE) n. 807/2014. All. I Parte I, punto 8 (2.e) 5, del Reg. (UE) di esecuzione n. 808/2014.
<b>Contesto</b>	<p>L'analisi SWOT ha evidenziato una aumentata consapevolezza, anche per effetto della crisi del modello distrettuale, che la valorizzazione delle risorse rurali può offrire un vantaggio competitivo all'intero sistema economico locale (<b>S_07</b>), anche in considerazione del progressivo esaurimento del vantaggio competitivo locale legato alle tradizioni artigiane di lavorazione delle pelli e degli altri componenti, ed in virtù della acquisizione di molti know how da parte di altri sistemi economici concorrenti (<b>W_01</b>). D'altra parte si è progressivamente affermata una nuova "economia del benessere" fondata su valori immateriali e destinata sempre più a penetrare nelle classi medie, che costituiscono la clientela principale del sistema produttivo locale; su queste basi è possibile intraprendere un nuovo ciclo di sviluppo, costruendo nuovi vantaggi competitivi più difficilmente riproducibili altrove, in cui il turismo può costituire una importante fonte di diversificazione dell'economia del Fermano (<b>O_02</b>). Rispetto alle tematiche relative alla qualità della vita, emerge una minore presenza di strutture sanitarie e scolastiche nelle aree alto collinari e montane rispetto ai comuni della fascia costiera e collinare, con conseguente penalizzazione in termini di offerta di servizi essenziali alla popolazione (<b>W_17</b>).</p> <p>La sottomisura è connessa ai seguenti Fabbisogni:</p> <p><b>F_01:</b> <i>Sostenere l'innovazione (anche tecnologica) nelle imprese dei settori culturali e creativi;</i></p> <p><b>F_02:</b> <i>Potenziare l'offerta turistica sostenendo l'avvio di nuove imprese di servizi turistico-culturali specializzati e qualificando le attività ricettive esistenti, anche con l'ausilio di specifici percorsi formativi;</i></p> <p><b>F_04:</b> <i>Sostenere l'offerta di pacchetti turistici integrati, anche favorendo lo sviluppo di software ed applicazioni dedicate per fornire servizi e informazioni;</i></p> <p><b>F_10:</b> <i>Sostenere la messa in rete dei servizi esistenti, sviluppando reti di collaborazione tra Enti pubblici, privato sociale ed imprese;</i></p> <p><b>F_12:</b> <i>Attivare, riqualificare e potenziare i servizi per la longevità attiva e di sostegno sociale per gli anziani, nonché servizi educativi e di aggregazione per adolescenti.</i></p>
<b>Obiettivi</b>	<p>La sottomisura è connessa alla attuazione degli Obiettivi Specifici <b>OS_1</b> (<i>Creazione di opportunità di lavoro e di nuove opportunità di impresa nei settori extra-agricoli</i>) ed <b>OS_2</b> (<i>Innovazione nell'offerta di servizi e prodotti sul territorio</i>).</p> <p>La finalità è quella di sostenere l'avviamento di nuove attività imprenditoriali nei settori connessi al turismo rurale, ai settori culturali e creativi finalizzati alla valorizzazione dei beni culturali e ambientali, allo sviluppo di attività informatiche ed elettroniche, per fornire informazioni e commercializzare i prodotti turistici.</p> <p>La sottomisura è inoltre connessa all'Obiettivo Specifico <b>OS_5</b> (<i>Miglioramento qualitativo e quantitativo della dotazione di servizi di prossimità</i>).</p> <p>In attuazione dell'obiettivo OS_5, la finalità è quella di sostenere l'avviamento di nuove attività imprenditoriali nei settori dei servizi socio-assistenziali, educativi e didattici, nonché per lo sviluppo di attività informatiche ed elettroniche, per fornire servizi alla popolazione ed alle imprese.</p>
<b>Ambito tematico di riferimento</b>	La sottomisura ha carattere trasversale per i tre ambiti tematici, in quanto concorre al perseguimento degli obiettivi connessi sia all'Ambito tematico <b>AT_1</b> ( <i>Sviluppo dell'occupazione tramite il sostegno alle imprese ed ai sistemi produttivi locali</i> ), sia all'Ambito tematico <b>AT_3</b> ( <i>Miglioramento della qualità della vita delle comunità locali e dei relativi servizi</i> ). All'interno dei Progetti Integrati Locali (PIL) la sottomisura concorre al

	<p>perseguimento degli obiettivi connessi all'Ambito tematico <b>AT_2</b> (<i>Valorizzazione del territorio e dei suoi tematismi con finalità legate alla preservazione ed all'accoglienza</i>).</p>
<b>Descrizione del tipo di intervento</b>	<p>La sottomisura prevede la concessione di un aiuto all'avviamento di nuove imprese di tipo extra agricolo nelle aree rurali.</p> <p>L'aiuto è subordinato alla presentazione di un <b>piano aziendale</b> la cui attuazione deve cominciare entro nove mesi dalla decisione individuale di concedere il sostegno. Sempre entro nove mesi dalla concessione dell'aiuto, le imprese oggetto di aiuto all'avviamento della nuova attività, dovranno risultare regolarmente iscritte all'INPS ed al Registro delle imprese, della Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura (C.C.I.A.A.) pertinente con la nuova attività avviata.</p> <p>Le nuove imprese dovranno avere una durata di almeno 5 anni dalla decisione individuale di concedere il sostegno.</p> <p>Le attività da avviare che possono beneficiare degli aiuti della presente sottomisura riguardano i seguenti ambiti:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>attività di turismo rurale e di valorizzazione di beni culturali ed ambientali;</li> <li>attività di impresa culturale e creativa, per l'innovazione dell'offerta di servizi e prodotti sul territorio, anche in riferimento ai prodotti agricoli ed enogastronomici;</li> <li>attività inerenti le TIC, attività informatiche ed elettroniche, a supporto della conoscenza e della fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale;</li> <li>prestazione di servizi per la popolazione rurale e le imprese, anche connessi alle attività economiche collaborative (<i>sharing economy</i>), nonchè attività inerenti le TIC, attività informatiche ed elettroniche.</li> </ol> <p>In sede di pubblicazione dei Bandi, saranno specificati i settori economici ammissibili a contributo.</p>
<b>Efficacia dell'azione bottom-up</b>	<p>Il riferimento è alla Sottomisura 6.2.a del PSR Marche 2014/20. Per un maggior dettaglio si veda il paragrafo 7.6.2 del PSL.</p>
<b>Tipo di sostegno, importi ed aliquote</b>	<p>Il sostegno è concesso in forma di contributo in conto capitale di tipo forfettario.</p> <p>L'importo del sostegno è diversificato in base alla situazione socio economica delle aree in cui avviene l'avvio della nuova attività. In particolare le aree a più elevato livello di ruralità D e C3 presentano le maggiori criticità, pertanto in tali aree viene concesso un aiuto più elevato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 30.000,00 Euro per le imprese di nuova costituzione ubicate in aree D e C3;</li> <li>- 25.000,00 Euro per le imprese di nuova costituzione ubicate nelle altre zone.</li> </ul> <p>L'aiuto è erogato in due rate nell'arco di tre anni.</p> <p>La prima rata è erogata immediatamente dopo l'approvazione del sostegno ed è pari a Euro:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 15.000,00 per le imprese di nuova costituzione ubicate in aree D e C3;</li> <li>- 12.000,00 per le imprese di nuova costituzione ubicate nelle altre zone.</li> </ul> <p>La seconda rata è erogata dopo la verifica della corretta attuazione del piano di sviluppo aziendale e comunque non oltre tre anni dal suo avvio.</p> <p><i>α</i> Per le imprese di nuova costituzione ricadenti nelle aree del cratere sismico, l'importo del sostegno è diversificato con la stessa logica di cui sopra ed è pari a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 40.000,00 Euro per le imprese di nuova costituzione ubicate in aree D e C3;</li> <li>- 35.000,00 Euro per le imprese di nuova costituzione ubicate nelle altre zone.</li> </ul> <p>L'aiuto è erogato in due rate nell'arco di tre anni.</p> <p>La prima rata è erogata immediatamente dopo l'approvazione del sostegno ed è pari a Euro:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 20.000,00 per le imprese di nuova costituzione ubicate in aree D e C3;</li> <li>- 17.000,00 per le imprese di nuova costituzione ubicate nelle altre zone.</li> </ul> <p>La seconda rata è erogata dopo la verifica della corretta attuazione del piano di sviluppo aziendale e comunque non oltre <math>\gamma</math> quattro <math>\gamma</math> anni dal suo avvio. <i>α</i></p> <p>Fatte salve le cause di forza maggiore, la mancata realizzazione del piano aziendale determinerà la riduzione del premio in misura proporzionale al mancato raggiungimento degli obiettivi del piano stesso.</p>



	<p>L'aiuto è concesso alle condizioni previste dalla normativa "de minimis" di cui al Regolamento (UE) n.1407/2013.</p> <p>Le imprese neocostituite potranno finanziare gli investimenti anche accedendo alla sottomisura 19.2.6.4 "Investimenti strutturali nelle PMI per lo sviluppo di attività non agricole".</p> <p>Della concessione dell'aiuto è data comunicazione ai sensi dell'articolo 45 del Regolamento (UE) n. 702/2014 (Aiuti di Stato).</p>
<b>Beneficiari</b>	Microimprese, piccole imprese e persone fisiche delle aree rurali, che si impegnano ad esercitare l'attività di impresa non agricola indicata nel piano aziendale per almeno cinque anni dalla data di avvio dell'impresa.
<b>Costi ammissibili</b>	Trattandosi di aiuto forfettario all'avviamento dell'impresa non si prevede la rendicontazione del premio ma solo degli investimenti e/o spese relative alle singole misure indicate nel piano aziendale.
<b>Condizioni di ammissibilità</b>	<p>Il sostegno agli investimenti della presente operazione è concesso ai futuri imprenditori (singoli o associati) che al momento della presentazione della domanda rispettino le seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'azienda oggetto dell'avviamento è una microimpresa o una piccola impresa di cui alla Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, del 6 maggio 2003, ubicata sul territorio del GAL Fermano;</li> <li>- presentazione di un piano aziendale che conforme all'articolo 5, paragrafo 1, lettera b) del regolamento (UE) n 807/2014, che dimostri la validità del progetto di insediamento.</li> </ul> <p>Il piano aziendale dovrà evidenziare almeno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- capacità/esperienze del beneficiario;</li> <li>- carattere innovativo dell'iniziativa proposta;</li> <li>- prospettive di mercato del settore cui l'attività si riferisce;</li> <li>- validità economica e finanziaria del progetto imprenditoriale;</li> <li>- capacità del progetto di generare occupazione.</li> </ul> <p>Nel caso in cui la sottomisura sia attivata a sostegno di investimenti nell'ambito di Progetti Integrati Locali (PIL), il fabbisogno della tipologia di nuova impresa proposto deve essere rilevato in un PIL approvato ed il progetto deve essere presentato a valere sul medesimo PIL.</p> <p>Ai fini dell'ammissibilità dei progetti deve essere raggiunto un punteggio minimo sulla base di specifici criteri di selezione.</p>
<b>Sintesi dei requisiti del Piano aziendale</b>	<p>Il piano deve avere un profilo temporale di tre anni dalla data della decisione individuale di concedere il sostegno, al termine dei quali andrà verificato il rispetto degli obiettivi individuati. La proposta economica dovrà contenere almeno i seguenti elementi:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. descrizione del soggetto richiedente e situazione economica di partenza con particolare riguardo alle attività già svolte;</li> <li>2. descrizione delle tappe essenziali e degli obiettivi per lo sviluppo delle attività delle nuove microimprese. Si distinguono tre tappe: <ul style="list-style-type: none"> <li><b>A. ideazione:</b> in questa fase viene affinata l'idea progettuale attraverso attività di formazione, consulenza, affiancamento con tutor e incubatori per supporto specialistico alla pianificazione finanziaria, marketing, organizzazione e gestione;</li> <li><b>B. avvio dell'attività:</b> in questa fase viene costituita l'impresa e avviato il piano aziendale; lo sviluppo della tecnologia/prodotto; l'assunzione del personale; la ricerca e acquisizione dei primi clienti;</li> <li><b>C. primo sviluppo:</b> inizio produzione e introduzione sul mercato.</li> </ul> </li> <li>3. i particolari delle azioni richieste per lo sviluppo delle attività della persona o della microimpresa, quali i particolari di investimenti, formazione e consulenza;</li> <li>4. indicazione delle misure del PSL, oltre alla presente, a cui si intende accedere per il raggiungimento degli obiettivi del piano aziendale.</li> </ol>

<b>Criteri di selezione</b>	<p>La selezione dei Beneficiari avverrà secondo procedure di evidenza pubblica, sulla base dei seguenti criteri:</p> <p>A. Carattere innovativo dell'iniziativa proposta;</p> <p>B. § Impegno finanziario aggiuntivo nell'attuazione del Piano Aziendale §;</p> <p>C. Capacità del progetto di generare occupazione;</p> <p>D. Soggetti imprenditoriali composti da due o più soci;</p> <p>E. Imprenditoria giovanile (tra 18 e 40 anni).</p> <p>§[...]</p>		
<b>Area di intervento</b>	<p>La sottomisura si applica all'intero territorio del GAL Fermano. &amp; Per l'utilizzo delle risorse aggiuntive con finalità "sisma" la sottomisura si applica esclusivamente al territorio del GAL Fermano incluso nell'area del cratere. &amp;</p>		
<b>Strategia di aggregazione</b>	<p>Si prevede l'attivazione della Sottomisura anche nei bandi dedicati ai Progetti Integrati Locali (PIL).</p>		
<b>Indicatori di output e di risultato</b>	O.3	Numero di operazioni finanziate	Ω 29 Ω
	O.4	Numero di beneficiari che hanno fruito di un sostegno	Ω 29 Ω
	R.23	Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture	-
	R.24	Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati	Ω 40 Ω
<b>Rischi inerenti all'attuazione della misura</b>	<p>Il rischio specifico è quello connesso al sistema dei controlli amministrativi ed in situ. Costituiscono in particolare cause potenziali d'errore i seguenti fattori:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Sovrapposizione dell'aiuto con altre fonti di finanziamento;</li> <li>2. Incompleta realizzazione del Piano aziendale.</li> </ol>		
<b>Misure di attenuazione</b>	<p>Tenendo conto dei Manuali delle Procedure che saranno predisposti dall'Autorità di Gestione, i Bandi del GAL specificheranno gli elementi di dettaglio che saranno oggetto delle verifiche (controlli amministrativi e in loco), con riferimento a requisiti di ammissibilità, impegni e obblighi ulteriori, specificando tempi e strumenti (ad es. documenti e database) per l'esecuzione dei controlli.</p> <p>In particolare, al fine di ridurre i rischi derivanti dall'attuazione dell'intervento si prevede:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. verifica dei criteri di selezione calcolati, dichiarati e posseduti;</li> <li>2. verifica, mediante consultazione delle banche dati esistenti, che non ci siano sovrapposizioni o duplicazione dell'aiuto con altri finanziamenti erogati per le medesime finalità;</li> <li>3. verifica sul 100% dei beneficiari della completa attuazione del piano aziendale. Fatte salve le cause di forza maggiore, la mancata realizzazione del piano aziendale determinerà la riduzione del premio in misura proporzionale al mancato raggiungimento degli obiettivi del piano stesso.</li> </ol>		

Sottomisura 19.2.6.4	Investimenti strutturali nelle PMI per lo sviluppo di attività non agricole
Base giuridica	Reg. (UE) n. 1303/2013. Reg. (UE) n. 1306/2013. Art. 19 del Reg. (UE) n. 1305/2013. Art. 5 del Reg. Delegato (UE) n. 807/2014. All. I Parte I, punto 8 (2.e) 5, del Reg. (UE) di esecuzione n. 808/2014.
Contesto	<p>L'analisi SWOT ha evidenziato la buona diffusione delle strutture ricettive rurali, con copertura abbastanza capillare anche se non omogenea sull'intero territorio (<b>S_12</b>), rilevando tuttavia come la fruibilità del patrimonio a fini turistici sia eccessivamente frammentata e stagionalizzata, in presenza di deboli reti di territoriali (pubbliche/private) che non riescono ad erogare servizi strutturati in grado di incrementare sensibilmente e stabilmente i flussi turistici (<b>W_12</b>), oltre alle difficoltà delle imprese del settore terziario ad attrarre consumatori esterni al proprio bacino locale, connessa alla mancanza di realtà aziendali di rilievo o in grado di proporre formule imprenditoriali innovative capaci di far emergere il settore da una dimensione localistica (<b>W_06</b>). D'altra parte continua il trend di crescita di una nuova domanda turistica che tende a privilegiare una offerta in grado di legare la fruizione di risorse di tipo ambientale e culturale ad un contesto territoriale di qualità, basato sulla tranquillità sociale, su una enogastronomia di qualità, sulla disponibilità di servizi qualificati ed infrastrutture efficienti (<b>O_09</b>). Rispetto alle tematiche relative alla qualità della vita, si riscontra la crescita del disagio sociale degli anziani per effetto delle difficoltà nell'affrontare le esigenze della vita quotidiana (<b>W_18</b>), la debolezza delle politiche giovanili ed il disagio della popolazione adolescenziale (<b>W_19</b>), una dotazione infrastrutturale insufficiente, in particolare modo per le infrastrutture viarie e telematiche a servizio della popolazione e delle imprese (<b>W_20</b>).</p> <p>La sottomisura è connessa ai seguenti Fabbisogni:</p> <p><b>F_01:</b> <i>Sostenere l'innovazione (anche tecnologica) nelle imprese dei settori culturali e creativi;</i></p> <p><b>F_02:</b> <i>Potenziare l'offerta turistica sostenendo l'avvio di nuove imprese di servizi turistico-culturali specializzati e qualificando le attività ricettive esistenti, anche con l'ausilio di specifici percorsi formativi;</i></p> <p><b>F_03:</b> <i>Favorire la messa in rete delle imprese nei settori del turismo e della cultura, a partire dal potenziamento delle reti territoriali-culturali esistenti;</i></p> <p><b>F_04:</b> <i>Sostenere l'offerta di pacchetti turistici integrati, anche favorendo lo sviluppo di software ed applicazioni dedicate per fornire servizi e informazioni;</i></p> <p><b>F_10:</b> <i>Sostenere la messa in rete dei servizi esistenti, sviluppando reti di collaborazione tra Enti pubblici, privato sociale ed imprese;</i></p> <p><b>F_12:</b> <i>Attivare, riqualificare e potenziare i servizi per la longevità attiva e di sostegno sociale per gli anziani, nonché servizi educativi e di aggregazione per adolescenti.</i></p>
Obiettivi	<p>La sottomisura è connessa alla attuazione degli Obiettivi Specifici <b>OS_1</b> (<i>Creazione di opportunità di lavoro e di nuove opportunità di impresa nei settori extra-agricoli</i>) ed <b>OS_2</b> (<i>Innovazione nell'offerta di servizi e prodotti sul territorio</i>).</p> <p>La finalità è quella di dare sostegno ad investimenti strutturali di attività imprenditoriali nei settori connessi al turismo rurale, ai settori culturali e creativi, allo sviluppo di attività informatiche ed elettroniche, per fornire informazioni e commercializzare i prodotti turistici; investimenti in grado di favorire la messa in rete delle imprese nei settori del turismo e della cultura.</p> <p>La sottomisura è inoltre connessa all'Obiettivo Specifico <b>OS_5</b> (<i>Miglioramento qualitativo e quantitativo della dotazione di servizi di prossimità</i>).</p> <p>In attuazione dell'obiettivo OS_5, la finalità è quella di dare sostegno ad investimenti strutturali di attività imprenditoriali nei settori connessi ai servizi sociali e assistenziali, ai servizi educativi e didattici, allo sviluppo di servizi informatici e tecnologici innovativi a favore di popolazione ed imprese; investimenti in grado di favorire la messa in rete dei servizi alla popolazione.</p>
Ambito tematico di riferimento	La sottomisura ha carattere trasversale per i tre ambiti tematici, in quanto concorre al perseguimento degli obiettivi connessi sia all'Ambito tematico <b>AT_1</b> ( <i>Sviluppo</i>

	<p>dell'occupazione tramite il sostegno alle imprese ed ai sistemi produttivi locali), sia all'Ambito tematico <b>AT_3</b> (Miglioramento della qualità della vita delle comunità locali e dei relativi servizi). All'interno dei Progetti Integrati Locali (PIL) la sottomisura concorre al perseguimento degli obiettivi connessi all'Ambito tematico <b>AT_2</b> (Valorizzazione del territorio e dei suoi tematismi con finalità legate alla preservazione ed all'accoglienza).</p>
<p><b>Descrizione del tipo di intervento</b></p>	<p>Potranno essere finanziati investimenti finalizzati alla creazione e allo sviluppo di imprese in grado di fornire i seguenti servizi, nel rispetto dei requisiti previsti dalle specifiche leggi di settore:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a) <b>Servizi nel settore dell'accoglienza e del turismo</b> finalizzati a migliorare la qualità delle strutture turistiche delle aree rurali, ad aumentarne le tipologie di offerta, a diversificare le forme di ospitalità sul territorio;</li> <li>b) <b>Servizi di guida ed informazione</b> finalizzati alla fruibilità di musei, beni culturali e spazi espositivi, tramite la presenza di personale specializzato in grado di garantire l'apertura dei beni e fornire le informazioni necessarie, compresa la possibilità di elaborare attività didattiche ed educative per adulti e bambini;</li> <li>c) <b>Servizi di guida ed accompagnamento</b> nella visita turistica di beni paesaggistici, riserve, parchi ed altri elementi naturali rilevati a livello nazionale o locale, compresa la possibilità di elaborare attività didattiche ed educative per adulti e bambini;</li> <li>d) <b>Servizi di digitalizzazione e informatizzazione</b> dedicati ai beni storici, culturali, naturali e paesaggistici per una migliore conoscenza del patrimonio locale e come supporto alle attività di guida ed informazione;</li> <li>e) <b>Servizi per allestimenti</b> di esposizioni e performances nelle arti teatrali, visive, musicali, ecc.</li> <li>f) <b>Servizi innovativi</b> inerenti le attività informatiche e le tecnologie di informazione e comunicazione a supporto della conoscenza e della fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale.</li> <li>g) <b>Servizi sociali e assistenziali</b> come le attività di riabilitazione e integrazione sociale rivolte prevalentemente ad anziani e soggetti con disabilità, ma anche ad altri soggetti con situazione di svantaggio;</li> <li>h) <b>Servizi educativi e didattici</b> per attività ludiche e di aggregazione destinati a diverse fasce di età e di formazione;</li> <li>i) <b>Servizi alla popolazione</b> connessi alle attività economiche collaborative (<i>sharing economy</i>);</li> <li>j) <b>Servizi innovativi</b> inerenti le attività informatiche e le tecnologie di informazione e comunicazione a supporto della popolazione e delle imprese sul territorio.</li> </ol> <p><b>&amp;[...]&amp;</b></p>
<p><b>Efficacia dell'azione bottom-up</b></p>	<p>Il riferimento è alla Sottomisura 6.4.b del PSR Marche 2014/20. Per un maggior dettaglio si veda il paragrafo 7.6.2 del PSL.</p>
<p><b>Tipo di sostegno, importi ed aliquote</b></p>	<p>L'aiuto è concesso in conto capitale, ed è erogato o in unica soluzione a saldo o con successivi stati di avanzamento lavori. In questa misura è prevista inoltre l'erogazione dell'anticipo con le modalità stabilite del comma 4, dell'articolo 45 del Reg. (UE) 1305/13.</p> <p>L'aiuto è concesso alle condizioni previste dalla normativa "de minimis" di cui al Regolamento (UE) n.1407/2013.</p> <p>Il tasso d'aiuto previsto è pari:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- al 50% sul costo ammissibile delle opere edili, compresi gli impianti e le spese generali;</li> <li>- al 40% del costo delle dotazioni (arredi, attrezzature, strumenti, ecc.) necessarie.</li> </ul> <p><b>α</b> Per gli interventi ricadenti nelle aree del cratere sismico il tasso di aiuto è pari:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- al 60% sul costo ammissibile delle opere edili, compresi gli impianti e le spese generali;</li> <li>- al 50% del costo delle dotazioni (arredi, attrezzature, strumenti, ecc.) necessarie.</li> </ul> <p><b>α</b></p> <p>Sulla base dell'attività di animazione successiva all'approvazione del PSL ed al fine di garantire una maggiore efficacia della strategia, in sede di pubblicazione dei Bandi potranno</p>

	essere stabiliti limiti minimi e/o massimi di costo e/o di contributo ammissibile per ogni singola operazione.		
<b>Beneficiari</b>	Microimprese, definite secondo l'allegato I del Reg.to UE 702 del 25.06.2014 ABER, ai sensi della raccomandazione della Commissione 2003/361/CE del 06.05.2003, da costituire o già attive nei settori di cui alla descrizione delle tipologie degli interventi.		
<b>Costi ammissibili</b>	<p>Le spese sono ammissibili al sostegno se conformi alle norme stabilite dagli articoli n. 65 e 69 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013 e dall'articolo n. 45 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del 17 dicembre 2013.</p> <p>Sono ammissibili all'aiuto le spese ed i seguenti costi sostenuti per l'attuazione dell'operazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Opere edili di ristrutturazione, recupero e manutenzione straordinaria dei fabbricati da destinare alle attività sopra indicate, comprese la realizzazione e/o adeguamento degli impianti tecnologici (termico – idrosanitario – elettrico etc.);</li> <li>- Spese generali funzionalmente collegate ai costi degli investimenti di cui al punto precedente e nel limite complessivo del 10% degli stessi. Tutte le suddette spese generali sono ammesse esclusivamente nel caso di spese effettivamente sostenute e rendicontate;</li> <li>- Acquisto di dotazioni (arredi, attrezzature, strumenti, ecc.) necessarie e strettamente funzionali allo svolgimento dell'attività.</li> </ul>		
<b>Condizioni di ammissibilità</b>	<p>Il sostegno agli investimenti della presente operazione è concesso previa presentazione di un <b>piano aziendale</b> che dimostri la sostenibilità economica e finanziaria del progetto proposto.</p> <p>Il piano aziendale dovrà evidenziare almeno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la situazione iniziale dell'impresa;</li> <li>- il progetto imprenditoriale, tale da evidenziare una realistica analisi delle prospettive produttive e di mercato dell'attività;</li> <li>- il dettaglio degli interventi che potrebbero contribuire al raggiungimento di una sostenibilità economica e ambientale.</li> </ul> <p>Nel caso in cui la sottomisura sia attivata a sostegno di investimenti nell'ambito di Progetti Integrati Locali (PIL), il fabbisogno della tipologia di servizio proposto deve essere rilevato in un PIL approvato ed il progetto deve essere presentato a valere sul medesimo PIL.</p> <p>Ai fini dell'ammissibilità dei progetti deve essere raggiunto un punteggio minimo sulla base di specifici criteri di selezione.</p>		
<b>Criteri di selezione</b>	<p>La selezione dei Beneficiari avverrà secondo procedure di evidenza pubblica, sulla base dei seguenti criteri:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>A. <b><math>\mu</math></b> Rispondenza del progetto agli specifici fabbisogni rilevati in un PIL ammesso a finanziamento; <b><math>\mu</math></b></li> <li>B. Capacità del progetto di generare occupazione;</li> <li>C. Investimenti per la qualificazione e/o lo sviluppo di <b>§ attività §</b> esistenti;</li> <li>D. <b>§</b> Soggetti imprenditoriali composti da due o più soci <b>§</b>;</li> <li>E. Imprenditoria giovanile (tra 18 e 40 anni).</li> </ol>		
<b>Area di intervento</b>	La sottomisura si applica all'intero territorio del GAL Fermano. <b>&amp; Per l'utilizzo delle risorse aggiuntive con finalità "sisma" la sottomisura si applica esclusivamente al territorio del GAL Fermano incluso nell'area del cratere. &amp;</b>		
<b>Strategia di aggregazione</b>	Si prevede l'attivazione della Sottomisura anche nei bandi dedicati ai Progetti Integrati Locali (PIL).		
<b>Indicatori di output e di risultato</b>	O.3	Numero di operazioni finanziate	$\mu$ 32 $\mu$
	O.4	Numero di beneficiari che hanno fruito di un sostegno	$\mu$ 32 $\mu$
	R.23	Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture	-

	R.24	Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati	$\mu$ 20 $\mu$
<b>Rischi inerenti all'attuazione della misura</b>	<p>I rischi specifici per la sottomisura sono connessi a: procedure di acquisto da parte dei privati; ragionevolezza dei costi; sistema dei controlli amministrativi ed in situ. Costituiscono in particolare cause potenziali d'errore i seguenti fattori:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Sovrapposizione dell'aiuto con altre fonti di finanziamento;</li> <li>2. Controllabilità dei requisiti di ammissibilità e di priorità dei beneficiari;</li> <li>3. Tipologie di investimento e voci di spesa oggetto di contributo;</li> <li>4. Mantenimento degli impegni nelle fasi post-pagamento;</li> <li>5. Iscrizione delle Imprese al Registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (C.C.I.A.A.);</li> <li>6. Rispetto del mantenimento di destinazione d'uso (art. 71 R 1303/2013).</li> </ol>		
<b>Misure di attenuazione</b>	<p>Tenendo conto dei Manuali delle Procedure che saranno predisposti dall'Autorità di Gestione, i Bandi del GAL specificheranno gli elementi di dettaglio che saranno oggetto delle verifiche (controlli amministrativi e in loco), con riferimento a requisiti di ammissibilità, impegni e obblighi ulteriori, specificando tempi e strumenti (ad es. documenti e database) per l'esecuzione dei controlli.</p> <p>In particolare, al fine di ridurre i rischi derivanti dall'attuazione dell'intervento si prevede:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. verifica dei criteri di selezione calcolati, dichiarati e posseduti;</li> <li>2. verifica, mediante consultazione delle banche dati esistenti, che non ci siano sovrapposizioni o duplicazione dell'aiuto con altri finanziamenti erogati per le medesime finalità;</li> <li>3. dettagliare in modo chiaro nei bandi, le tipologie di attività finanziabili, nonché tutti i requisiti di ammissibilità e di priorità, rendendoli facilmente identificabili sia dai beneficiari che dagli uffici preposti alle attività di controllo;</li> <li>4. dettagliare in modo chiaro nei bandi, gli impegni a carico del beneficiario che vanno oltre la fase di pagamento e le relative modalità di controllo;</li> <li>5. verificare l'iscrizione tramite consultazione del sito informatico della (C.C.I.A.A.);</li> <li>6. utilizzare per le attività di controllo interconnessioni tra le banche dati accessibili appartenenti alle pubbliche amministrazioni (nell'impossibilità di attivare tali connessioni si garantirà il controllo diretto di quanto dichiarato ai sensi del DPR n. 445/2000, come modificato dalla L. n. 15/2003 e dell'articolo 15 c. 1 della L. n. 183/2011.);</li> <li>7. verifica del rispetto degli impegni, incluso il mantenimento di destinazione d'uso (art 71 Reg.1303/2013).</li> </ol>		

### Misura 19.2.7. Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali

Sottomisura 19.2.7.2	Riuso e riqualificazione dei centri storici
Base giuridica	Reg. (UE) n. 1303/2013. Reg. (UE) n. 1306/2013. Art. 20 del Reg. (UE) n. 1305/2013. All. I Parte I, punto 8 (2.e) 6, del Reg. (UE) di esecuzione n. 808/2014.
Contesto	L'analisi SWOT ha evidenziato le debolezze connesse al sottoutilizzo e abbandono del patrimonio insediativo dei centri storici e dei borghi rurali di antico impianto, con conseguente scarsa attrattiva socio-economica di numerosi nuclei abitati ( <b>W_16</b> ); l'indebolimento della rete dei piccoli centri storici - sia dal punto di vista residenziale che delle attività economiche - rischia di accelerare il degrado dell'immenso patrimonio edilizio sia privato che pubblico, con conseguente perdita di valore del capitale fisso territoriale e ulteriore spopolamento dei centri, con effetti negativi sulla erogazione dei servizi a favore di residenti e turisti ( <b>T_14</b> ).  La sottomisura è connessa al Fabbisogno <b>F_13</b> : <i>Contenere lo spopolamento dei piccoli insediamenti collinari e montani, favorendo la permanenza dei servizi essenziali e sostenendo il recupero urbano dei centri storici e dei borghi rurali di antico impianto.</i>
Obiettivi	La sottomisura è connessa alla attuazione dell'Obiettivo Specifico <b>OS_6</b> ( <i>Sostegno al recupero urbano dei centri storici e dei borghi rurali di antico impianto</i> ).  La finalità è quella di contenere lo spopolamento dei piccoli insediamenti collinari e montani, sostenendo interventi volti al riuso ed alla riqualificazione dei centri storici relativi a Comuni collinari e montani con popolazione inferiore a cinquemila abitanti, nonché di borghi rurali, cioè di nuclei abitati di antico impianto con popolazione censuaria di riferimento inferiore a 700 abitanti. Si intende inoltre favorire la permanenza dei servizi essenziali nei piccoli insediamenti, fornendo il sostegno ad infrastrutture leggere di tipo innovativo per l'erogazione di servizi qualificati alla popolazione, alle imprese, ai turisti.
Ambito tematico di riferimento	La sottomisura è finalizzata al perseguimento degli obiettivi connessi all'Ambito tematico <b>AT_3</b> ( <i>Miglioramento della qualità della vita delle comunità locali e dei relativi servizi</i> ). La sottomisura concorre indirettamente al perseguimento degli obiettivi connessi all'Ambito tematico <b>AT_2</b> ( <i>Valorizzazione del territorio e dei suoi tematismi con finalità legate alla preservazione ed all'accoglienza</i> ).
Descrizione del tipo di intervento	Sono ammissibili ai sensi della presente sottomisura gli interventi volti al riuso ed alla riqualificazione dei centri storici, così come definiti dagli strumenti urbanistici, relativi a Comuni con popolazione inferiore a cinquemila abitanti, aventi caratteristiche di pregio sotto il profilo storico-architettonico, nonché di borghi rurali, cioè di nuclei abitati di antico impianto con popolazione censuaria di riferimento inferiore a 700 abitanti.  Gli interventi possono riguardare: a) investimenti infrastrutturali nei centri storici e nei borghi rurali relativi a strade comunali, mura, piazze, ponti, illuminazione pubblica ed opere direttamente connesse ai suddetti investimenti; b) la valorizzazione degli spazi pubblici; c) infrastrutturazione di tipo innovativo per l'attivazione di servizi basati su tecnologie avanzate ( <i>smart village</i> ), per l'erogazione di servizi qualificati alla popolazione, alle imprese, ai turisti.
Efficacia dell'azione bottom-up	Il riferimento è alla Sottomisura 7.2.a del PSR Marche 2014/20. Per un maggior dettaglio si veda il paragrafo 7.6.3 del PSL.
Tipo di sostegno, importi ed aliquote	L'aiuto è concesso in conto capitale, ed è erogato o in unica soluzione a saldo o con successivi stati di avanzamento lavori. In questa misura è prevista inoltre l'erogazione dell'anticipo con le modalità stabilite del comma 4, dell'articolo 45 del Reg. (UE) 1305/13.  Il tasso d'aiuto previsto è pari al 70% del costo ammesso a finanziamento.  <i>α Per gli interventi ricadenti nelle aree del cratere sismico il tasso di aiuto previsto è pari all'80%. α</i>

	<p>È stabilito un massimale di aiuto di 300.000 Euro per beneficiario per l'intero periodo di programmazione.</p> <p><i>α Qualora ricorra l'aiuto di stato da notificare ai sensi del punto 3.2 degli orientamenti per gli Aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale ovvero da comunicare ai sensi del Regolamento generale di esenzione Reg UE 651/14 del 17.06.2014 (GBER) ovvero attuate ai sensi del Regolamento UE 1407/2013. α</i></p> <p>Sulla base dell'attività di animazione successiva all'approvazione del PSL ed al fine di garantire una maggiore efficacia della strategia, in sede di pubblicazione dei Bandi potranno essere stabiliti limiti minimi e/o massimi di costo e/o di contributo ammissibile per ogni singola operazione.</p>		
<b>Beneficiari</b>	Comuni		
<b>Costi ammissibili</b>	<p>Sono ammissibili all'aiuto i seguenti investimenti materiali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- interventi di ristrutturazione e recupero di infrastrutture;</li> <li>- realizzazione delle infrastrutture;</li> <li>- opere di arredo urbano, illuminazione pubblica ed accessorie connesse alla valorizzazione degli spazi pubblici.</li> </ul> <p>Sono inoltre ammissibili onorari di tecnici professionisti per la progettazione e la direzione dei lavori degli investimenti di cui sopra ammessi a finanziamento nei limiti del 10% della spesa ammissibile. Tali spese sono ammesse esclusivamente se connesse a spese per investimenti effettivamente sostenuti e rendicontati.</p>		
<b>Condizioni di ammissibilità</b>	<p>Le infrastrutture oggetto di aiuto devono essere classificate di "piccola scala".</p> <p>Per infrastrutture di piccola scala si intende qualsiasi "investimento materiale" previsto dagli interventi attivati, la cui dimensione in termini di valore della relativa spesa ammissibile non supera il limite di 300.000,00 euro.</p> <p>Ai fini dell'ammissibilità dei progetti deve essere raggiunto un punteggio minimo sulla base di specifici criteri di selezione.</p>		
<b>Criteri di selezione</b>	<p>La selezione dei Beneficiari avverrà secondo procedure di evidenza pubblica, sulla base dei seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>A. Progetti realizzati in Comuni a minore densità abitativa;</li> <li>B. Progetti realizzati in Comuni con minore numero di abitanti;</li> <li>C. Progetti che prevedono investimenti per il miglioramento della accessibilità fisica e sensoriale delle infrastrutture esistenti;</li> <li>D. § Progetti che prevedono la ristrutturazione, il recupero o la valorizzazione di infrastrutture esistenti §;</li> <li>E. ∑ Progetti realizzati da Comuni che non abbiano beneficiato di contributi a valere sul Fondo Complementare nazionale del PNC Sisma – Linea A3.1 Rigenerazione urbana ∑;</li> <li>F. Progetti che prevedono investimenti in infrastrutture di tipo innovativo (smart village).</li> </ul>		
<b>Area di intervento</b>	<p>La sottomisura si applica all'intero territorio del GAL Fermano, con esclusione dei centri storici relativi a Comuni con popolazione superiore a cinquemila abitanti. &amp; Per l'utilizzo delle risorse aggiuntive con finalità "sisma" la sottomisura si applica esclusivamente al territorio del GAL Fermano incluso nell'area del cratere.&amp;</p>		
<b>Strategia di aggregazione</b>	Non si prevede l'attivazione della sottomisura nei bandi dedicati ai Progetti Integrati Locali (PIL).		
<b>Indicatori di output e di risultato</b>	O.3	Numero di operazioni finanziate	Ω 30 Ω
	R.23	Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture	Ω 90% Ω
	R.24	Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati	-



<b>Rischi inerenti all'attuazione della misura</b>	<p>Il rischio specifico è quello connesso agli Appalti pubblici, ed in particolare:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. Non conforme applicazione della normativa in materia di appalti.</li></ol>
<b>Misure di attenuazione</b>	<p>Tenendo conto dei Manuali delle Procedure che saranno predisposti dall'Autorità di Gestione, i Bandi del GAL specificheranno gli elementi di dettaglio che saranno oggetto delle verifiche (controlli amministrativi e in loco), con riferimento a requisiti di ammissibilità, impegni e obblighi ulteriori, specificando tempi e strumenti (ad es. documenti e database) per l'esecuzione dei controlli.</p> <p>In particolare, al fine di ridurre i rischi derivanti dall'attuazione dell'intervento si prevede:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. informare i beneficiari sulle conseguenze derivanti dalla non conforme applicazione della normativa in materia di appalti;</li><li>2. verifica dei criteri di selezione calcolati, dichiarati e posseduti.</li></ol>

<b>Sottomisura 19.2.7.4</b>	<b>Investimenti nella creazione, miglioramento o ampliamento di servizi locali di base e infrastrutture</b>
<b>Base giuridica</b>	Reg. (UE) n. 1303/2013. Reg. (UE) n. 1306/2013. Art. 20 del Reg. (UE) n. 1305/2013. All. I Parte I, punto 8 (2.e) 6, del Reg. (UE) di esecuzione n. 808/2014.
<b>Contesto</b>	<p>L'analisi SWOT ha evidenziato le debolezze connesse all'invecchiamento della popolazione rurale, con conseguente abbandono delle aree alto collinari e montane, anche per effetto di un mancato ricambio generazionale e di una persistente migrazione interna verso le aree vallive e costiere, con ripercussioni negative sulle attività economiche e sociali (<b>W_15</b>), oltre ad una minore presenza di strutture sanitarie e scolastiche nelle aree alto collinari e montane rispetto ai comuni della fascia costiera e collinare, con conseguente penalizzazione in termini di offerta di servizi essenziali alla popolazione (<b>W_17</b>); ciò è accentuato da una dotazione infrastrutturale insufficiente, con carenze specifiche nei servizi di trasporto e conseguente rischio di isolamento delle fasce deboli, in particolare sul territorio medio-alto collinare e montano (<b>W_20</b>).</p> <p>D'altro canto è importante cogliere l'opportunità legata al lento ma progressivo contenimento dei flussi migratori interni verso la costa, anche per effetto della minore attrattività delle aree urbane che non offrono più condizioni di vita ed economiche significativamente superiori alle altre aree; questo fenomeno, pur meno accentuato nel Fermano rispetto ad altre aree della regione, può progressivamente favorire le condizioni per il mantenimento della popolazione nelle aree meno urbanizzate, con ricadute positive sui sistemi economici locali in termini occupazionali e sociali (<b>O_12</b>).</p> <p>La sottomisura è connessa ai seguenti Fabbisogni:</p> <p><b>F_10:</b> <i>Sostenere la messa in rete dei servizi esistenti, sviluppando reti di collaborazione tra Enti pubblici, privato sociale ed imprese;</i></p> <p><b>F_11:</b> <i>Potenziare i servizi di trasporto, integrativo e mirato a favorire la fruizione dei vari servizi alla persona sia esistenti che da sviluppare, con particolare riferimento ai servizi pubblici essenziali;</i></p> <p><b>F_12:</b> <i>Attivare, riqualificare e potenziare i servizi per la longevità attiva e di sostegno sociale per gli anziani, nonché servizi educativi e di aggregazione per adolescenti.</i></p>
<b>Obiettivi</b>	<p>La sottomisura è connessa alla attuazione dell'Obiettivo Specifico <b>OS_5</b> (<i>Miglioramento qualitativo e quantitativo della dotazione di servizi di prossimità</i>).</p> <p>La finalità è quella di sostenere gli investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, comprese le attività culturali e ricreative, e della relativa infrastruttura, nei settori connessi ai servizi socio-assistenziali e didattico-educativi e loro messa in rete, nonché al potenziamento dei servizi di trasporto pubblico locale integrativo per la fruizione dei servizi alla popolazione.</p>
<b>Ambito tematico di riferimento</b>	<p>La sottomisura è finalizzata al perseguimento degli obiettivi connessi all'Ambito tematico <b>AT_3</b> (<i>Miglioramento della qualità della vita delle comunità locali e dei relativi servizi</i>).</p> <p>La sottomisura contribuisce indirettamente anche al perseguimento degli obiettivi connessi agli Ambiti tematici <b>AT_1</b> e <b>AT_2</b>, in quanto il miglioramento della qualità della vita delle comunità locali rappresenta una condizione di contesto favorevole allo sviluppo del sistema imprenditoriale e, più in generale, alla valorizzazione del territorio a fini turistici.</p>
<b>Descrizione del tipo di intervento</b>	<p>Sono ammissibili ai sensi della presente sottomisura i seguenti investimenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>recupero, ristrutturazione e allestimento di strutture per centri sociali e per l'erogazione di servizi sociali;</li> <li>creazione, recupero, ristrutturazione e allestimento di strutture per le erogazioni di servizi educativi al di fuori dell'obbligo scolastico e di servizi per la cura dei soggetti anziani, compresi progetti per l'invecchiamento attivo;</li> <li>creazione, recupero, ristrutturazione e allestimento di strutture da destinare alle attività di tempo libero;</li> <li>ristrutturazione e ammodernamento delle strutture dedicate a mercati locali;</li> </ol>

	e) erogazione dei servizi con mezzi alternativi di sistemi di trasporto pubblico.
<b>Efficacia dell'azione bottom-up</b>	Il riferimento è alla Sottomisura 7.4.a del PSR Marche 2014/20. Per un maggior dettaglio si veda il paragrafo 7.6.3 del PSL.
<b>Tipo di sostegno, importi ed aliquote</b>	<p>L'aiuto è concesso in conto capitale, ed è erogato o in unica soluzione a saldo o con successivi stati di avanzamento lavori. In questa misura è prevista inoltre l'erogazione dell'anticipo con le modalità stabilite del comma 4, dell'articolo 45 del Reg. (UE) 1305/13.</p> <p>Sono concessi aiuti per i costi ammissibili con una intensità del:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 80% del costo totale ammissibile per gli investimenti di cui alla lettera a), e b);</li> <li>- 70% del costo massimo ammissibile per gli investimenti di cui alla lettera c), d) ed e).</li> </ul> <p><i>α Per gli interventi ricadenti nelle aree del cratere sismico sono concessi aiuti per i costi ammissibili con una intensità del:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 90% del costo totale ammissibile per gli investimenti di cui alla lettera a), e b);</li> <li>- 80% del costo massimo ammissibile per gli investimenti di cui alla lettera c), d) ed e).</li> </ul> <p><i>Qualora ricorra l'aiuto di stato da notificare ai sensi del punto 3.2 degli orientamenti per gli Aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale ovvero da comunicare ai sensi del Regolamento generale di esenzione Reg UE 651/14 del 17.06.2014 (GBER) ovvero attuate ai sensi del Regolamento UE 1407/2013. α</i></p>
<b>Beneficiari</b>	<p>Per tutte le azioni sono ammissibili all'aiuto i seguenti beneficiari:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Enti locali, enti di diritto pubblico e loro associazioni;</li> <li>- Fondazioni che non svolgano attività economiche, cooperative di comunità, associazioni senza fini di lucro.</li> </ul>
<b>Costi ammissibili</b>	<p>Sono ammissibili all'aiuto i seguenti investimenti materiali:</p> <p><b>A – Strutture per centri sociali e servizi</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ristrutturazione, ampliamento, recupero di locali o edifici da adibire a sedi di centri sociali o sedi per l'erogazione di servizi sociali, comprensivo dei costi per gli arredi, le attrezzature, le dotazioni di impianti ed allestimenti necessari al funzionamento delle sedi e dei servizi, nonché la realizzazioni di aree verdi strettamente necessari alla funzionalità del bene.</li> </ul> <p><b>B – Strutture per servizi di cura alla persona</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- impianti per servizi di controllo periodico domiciliare quali telesoccorso o telecontrollo;</li> <li>- attrezzature ed impianti per servizi di assistenza domestica ed accompagnamento per mobilità esterna e per servizi per persone con disabilità;</li> <li>- adeguamento funzionale o riqualificazione di immobili esistenti da adibire a strutture per progetti di invecchiamento attivo;</li> <li>- adeguamento funzionale o riqualificazione di immobili esistenti da adibire a strutture per attività educativa per bambini al di fuori dell'attività scolastica e per servizi di intrattenimento.</li> </ul> <p><b>C – Strutture da destinare alle attività culturali e ricreative</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- realizzazione, ristrutturazione, recupero, di immobili per allestimento di palestre, piscine e altre strutture sportive di uso pubblico;</li> <li>- adeguamento funzionale, ristrutturazione, recupero di immobili esistenti per allestimento di auditorium, biblioteche, spazi per mostre e rappresentazioni teatrali, ecc.</li> </ul> <p><b>D – Strutture di servizio</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- adeguamento funzionale, ristrutturazione, recupero, allestimento di mercatini locali.</li> </ul> <p><b>E – Servizi di trasporto pubblico</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- acquisto dei mezzi di trasporto per l'erogazione dei servizi relativi a mezzi alternativi ai sistemi di trasporto pubblico di linea;</li> <li>- acquisto dei mezzi di trasporto per l'erogazione dei servizi di trasporto sociale.</li> </ul> <p>Per tutti gli interventi strutturali sono inoltre ammissibili onorari di tecnici professionisti per la progettazione e la direzione dei lavori degli investimenti ammessi a finanziamento nei</p>

	<p>limiti del 10% della spesa ammissibile per gli investimenti strutturali. Tale percentuale non supera il 2% per gli investimenti relativi ai mezzi di trasporto di cui alla lettera E). Tutte le suddette spese generali sono ammesse esclusivamente nel caso di spese effettivamente sostenute e rendicontate.</p> <p>Non sono in ogni caso ammissibili i costi connessi alla gestione delle strutture oggetto di intervento.</p>		
<b>Condizioni di ammissibilità</b>	<p>Il sostegno agli investimenti è concesso previa presentazione di un <b>piano di fattibilità</b> che dimostri:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la sostenibilità economica e finanziaria del progetto proposto, anche in relazione alla gestione del servizio che si intende erogare (bacino di utenza) entro un orizzonte temporale di almeno cinque anni;</li> <li>- la coerenza con la programmazione dell'Ambito Sociale di riferimento;</li> <li>- le modalità di coinvolgimento di soggetti privati nella presa in carico della gestione del servizio che si intende erogare.</li> </ul> <p>Le infrastrutture oggetto di aiuto devono essere classificate di "piccola scala".</p> <p>Per infrastrutture di piccola scala si intende qualsiasi "investimento materiale" previsto dagli interventi attivati, la cui dimensione in termini di valore della relativa spesa ammissibile non supera il limite di 300.000,00 euro.</p> <p><b>&amp; Nel caso in cui la sottomisura sia attivata a sostegno di investimenti nell'ambito di Progetti Integrati Locali (PIL), il fabbisogno della tipologia di intervento proposto deve essere rilevato in un PIL approvato ed il progetto deve essere presentato a valere sul medesimo PIL. &amp;</b></p> <p>Ai fini dell'ammissibilità dei progetti deve essere raggiunto un punteggio minimo sulla base di specifici criteri di selezione.</p>		
<b>Criteri di selezione</b>	<p>La selezione dei Beneficiari avverrà secondo procedure di evidenza pubblica, sulla base dei seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>A. Raggruppamenti di Comuni con minore densità abitativa;</li> <li>B. <b>§ Progetti finalizzati a ridurre le carenze territoriali nella dotazione di infrastrutture e servizi §</b>;</li> <li>C. Investimenti in sinergia con la programmazione dell'Ambito Sociale di riferimento;</li> <li>D. Investimenti realizzati nelle aree D e C3;</li> <li>E. Investimenti finalizzati alla erogazione di servizi alla persona.</li> </ul>		
<b>Area di intervento</b>	<p>La sottomisura si applica all'intero territorio del GAL Fermano. <b>&amp; Per l'utilizzo delle risorse aggiuntive con finalità "sisma" la sottomisura si applica esclusivamente al territorio del GAL Fermano incluso nell'area del cratere. &amp;</b></p>		
<b>Strategia di aggregazione</b>	<p><b>&amp;[...]&amp; &amp; Si prevede l'attivazione della sottomisura anche nei bandi dedicati ai Progetti Integrati Locali (PIL). &amp;</b></p>		
<b>Indicatori di output e di risultato</b>	O.3	Numero di operazioni finanziate	Ω 10 Ω
	R.23	Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture	Ω 60% Ω
	R.24	Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati	-
<b>Rischi inerenti all'attuazione della misura</b>	<p>Il rischio specifico è quello connesso agli Appalti pubblici, ed in particolare:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Non conforme applicazione della normativa in materia di appalti.</li> </ol>		
<b>Misure di attenuazione</b>	<p>Tenendo conto dei Manuali delle Procedure che saranno predisposti dall'Autorità di Gestione, i Bandi del GAL specificheranno gli elementi di dettaglio che saranno oggetto delle verifiche (controlli amministrativi e in loco), con riferimento a requisiti di ammissibilità, impegni e obblighi ulteriori, specificando tempi e strumenti (ad es. documenti e database) per l'esecuzione dei controlli.</p> <p>In particolare, al fine di ridurre i rischi derivanti dall'attuazione dell'intervento si prevede:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. informare i beneficiari sulle conseguenze derivanti dalla non conforme applicazione</li> </ol>		

	della normativa in materia di appalti; 2. verifica dei criteri di selezione calcolati, dichiarati e posseduti.
--	---

<b>Sottomisura 19.2.7.5</b>	<b>Investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala</b>
<b>Base giuridica</b>	Reg. (UE) n. 1303/2013. Reg. (UE) n. 1306/2013. Art. 20 del Reg. (UE) n. 1305/2013. All. I Parte I, punto 8 (2.e) 6, del Reg. (UE) di esecuzione n. 808/2014.
<b>Contesto</b>	L'analisi SWOT ha evidenziato la presenza di comprensori rurali caratterizzati da produzioni agroalimentari di qualità ( <b>S_05</b> ) ed una buona diffusione delle strutture ricettive rurali, con copertura abbastanza capillare anche se non omogenea sull'intero territorio ( <b>S_12</b> ), all'interno di un patrimonio ambientale e paesaggistico di rilevante valore ( <b>S_10</b> ). A ciò corrisponde una carenza di infrastrutture di supporto ed a servizio delle attività turistiche, in grado di sostenere la valorizzazione del patrimonio storico culturale, architettonico e paesaggistico, e favorire stabilmente la fruizione ( <b>W_13</b> ). D'altra parte, continua il trend di crescita di una nuova domanda turistica che tende a privilegiare una offerta in grado di legare la fruizione di risorse di tipo ambientale e culturale ad un contesto territoriale di qualità, basato sulla tranquillità sociale, su una enogastronomia di qualità, sulla disponibilità di servizi qualificati ed infrastrutture efficienti ( <b>O_09</b> ). La sottomisura è connessa ai seguenti Fabbisogni: <b>F_07:</b> <i>Qualificare l'offerta turistica mediante il potenziamento e la creazione di piccole infrastrutture di supporto alla fruizione del paesaggio, dei beni culturali e del patrimonio artistico legato al territorio;</i> <b>F_08:</b> <i>Valorizzare i beni culturali congiuntamente allo sviluppo e innovazione dei sistemi produttivi locali agricoli e artigianali, favorendo la riconoscibilità sui mercati delle produzioni tipiche locali.</i>
<b>Obiettivi</b>	La sottomisura è connessa alla attuazione degli Obiettivi Specifici <b>OS_3</b> ( <i>Valorizzazione "reticolare" per temi e/o per territori del patrimonio culturale</i> ) ed <b>OS_4</b> ( <i>Innalzamento dei livelli qualitativi dell'offerta di fruizione del patrimonio culturale</i> ). La finalità è quella di sostenere investimenti per la qualificazione dell'offerta turistica mediante il potenziamento e la creazione di piccole infrastrutture di supporto alla fruizione del paesaggio, dell'ambiente, dei beni culturali e del patrimonio artistico legato al territorio.
<b>Ambito tematico di riferimento</b>	La sottomisura concorre al perseguimento degli obiettivi connessi all'Ambito tematico <b>AT_2</b> ( <i>Valorizzazione del territorio e dei suoi tematismi con finalità legate alla preservazione ed all'accoglienza</i> ). Nell'ambito dei Progetti Integrati Locali (PIL) la sottomisura concorre indirettamente al perseguimento degli obiettivi connessi all'Ambito tematico <b>AT_1</b> ( <i>Sviluppo dell'occupazione tramite il sostegno alle imprese ed ai sistemi produttivi locali</i> ).
<b>Descrizione del tipo di intervento</b>	Sono ammissibili ai sensi della presente sottomisura i seguenti investimenti: a) organizzazione di percorsi turistici e di aree di sosta comprensivi di segnaletica, ai fini di migliorarne l'accessibilità, la percorribilità e la fruizione; b) realizzazione o ripristino di infrastrutture ricreative all'interno di edifici esistenti (es. rifugi, <b>&amp;[...]&amp;</b> , bivacchi, ecc.) e delle strutture a servizio della fruizione escursionistica, sportiva ed outdoor (es. siti di arrampicata, parchi avventura, strutture per il deposito e noleggio di attrezzature, ecc.); c) realizzazione e ammodernamento di uffici d'informazione turistica e dei centri visita di aree protette, all'interno di edifici esistenti.
<b>Efficacia dell'azione bottom-up</b>	Il riferimento è alla Sottomisura 7.5.a del PSR Marche 2014/20. Per un maggior dettaglio si veda il paragrafo 7.6.3 del PSL.
<b>Tipo di sostegno, importi ed aliquote</b>	L'aiuto è concesso in conto capitale, ed è erogato o in unica soluzione a saldo o con successivi stati di avanzamento lavori. In questa misura è prevista inoltre l'erogazione dell'anticipo con le modalità stabilite del comma 4, dell'articolo 45 del Reg. (UE) 1305/13. Il tasso d'aiuto previsto è pari: - al 70% sul costo ammissibile per investimenti strutturali; - al 40% del costo per arredi ed allestimenti.

	<p><b>α</b> Per gli interventi ricadenti nelle aree del cratere sismico sono concessi aiuti per i costi ammissibili con una intensità del:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- al 80% sul costo ammissibile per investimenti strutturali;</li> <li>- al 50% del costo per arredi ed allestimenti.</li> </ul> <p>Qualora ricorra l'aiuto di stato da notificare ai sensi del punto 3.2 degli orientamenti per gli Aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale ovvero da comunicare ai sensi del Regolamento generale di esenzione Reg UE 651/14 del 17.06.2014 (GBER) ovvero attuate ai sensi del Regolamento UE 1407/2013. <b>α</b></p>	
<b>Beneficiari</b>	Enti locali, enti di diritto pubblico ed associazioni senza scopo di lucro impegnate nel settore della cultura e delle tradizioni.	
<b>Costi ammissibili</b>	<p>Sono ammissibili all'aiuto i seguenti investimenti materiali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sistemazione degli itinerari esistenti, ampliamento della rete esistente ed integrazione con nuove tratte di accesso o di collegamento tra quelli esistenti o tra più itinerari;</li> <li>- ristrutturazione e adeguamento di locali in edifici esistenti;</li> <li>- spese per impianti, segnaletica, arredi e attrezzature funzionali agli interventi realizzati, compreso hardware e software.</li> </ul> <p>Per tutti gli interventi strutturali sono inoltre ammissibili onorari di tecnici professionisti per la progettazione e la direzione dei lavori degli investimenti ammessi a finanziamento nei limiti del 10% della spesa ammissibile per gli investimenti strutturali. Tutte le suddette spese generali sono ammesse esclusivamente nel caso di spese effettivamente sostenute e rendicontate.</p>	
<b>Condizioni di ammissibilità</b>	<p>Le infrastrutture oggetto di aiuto devono essere classificate di "piccola scala". Per infrastrutture di piccola scala si intende qualsiasi "investimento materiale" previsto dagli interventi attivati, la cui dimensione in termini di valore della relativa spesa ammissibile non supera il limite di 300.000,00 euro.</p> <p>Nel caso in cui la sottomisura sia attivata a sostegno di investimenti nell'ambito di Progetti Integrati Locali (PIL), il fabbisogno della tipologia di intervento proposto deve essere rilevato in un PIL approvato ed il progetto deve essere presentato a valere sul medesimo PIL.</p> <p>Ai fini dell'ammissibilità dei progetti deve essere raggiunto un punteggio minimo sulla base di specifici criteri di selezione.</p>	
<b>Criteri di selezione</b>	<p>La selezione dei Beneficiari avverrà secondo procedure di evidenza pubblica, sulla base dei seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>A. <b>§</b> Progetti che prevedono la organizzazione in rete di percorsi turistici e/o centri visita a supporto della fruizione dei beni culturali e del patrimonio artistico legato al territorio <b>§</b>;</li> <li>B. Accordi con soggetti privati circa l'intenzione di favorire, in sinergia con l'intervento pubblico, l'integrazione dei percorsi e delle relative infrastrutture con i servizi offerti dagli operatori economici locali;</li> <li>C. Progetti che prevedono investimenti per il miglioramento della accessibilità fisica, sensoriale e comunicativa di strutture ed infrastrutture esistenti;</li> <li>D. Progetti che prevedono <b>§[...]§</b> il miglioramento della fruibilità delle infrastrutture e l'offerta innovativa ed integrata di servizi turistici;</li> <li>E. <b>§</b> Progetti che prevedono investimenti per l'uso di tecnologie innovative per la valorizzazione e fruizione di infrastrutture e percorsi <b>§</b>.</li> </ul>	
<b>Area di intervento</b>	La sottomisura si applica all'intero territorio del GAL Fermano. <b>&amp;</b> Per l'utilizzo delle risorse aggiuntive con finalità "sisma" la sottomisura si applica esclusivamente al territorio del GAL Fermano incluso nell'area del cratere. <b>&amp;</b>	
<b>Strategia di aggregazione</b>	Si prevede l'attivazione della sottomisura anche nei bandi dedicati ai Progetti Integrati Locali (PIL).	
	O.3	Numero di operazioni finanziate
		Ω 12 Ω

<b>Indicatori di output e di risultato</b>	R.23	Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture	Ω 30% Ω
	R.24	Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati	-
<b>Rischi inerenti all'attuazione della misura</b>	<p>Il rischio specifico è quello connesso agli Appalti pubblici, ed in particolare:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Non conforme applicazione della normativa in materia di appalti.</li> </ol>		
<b>Misure di attenuazione</b>	<p>Tenendo conto dei Manuali delle Procedure che saranno predisposti dall'Autorità di Gestione, i Bandi del GAL specificheranno gli elementi di dettaglio che saranno oggetto delle verifiche (controlli amministrativi e in loco), con riferimento a requisiti di ammissibilità, impegni e obblighi ulteriori, specificando tempi e strumenti (ad es. documenti e database) per l'esecuzione dei controlli. In particolare, al fine di ridurre i rischi derivanti dall'attuazione dell'intervento si prevede:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. informare i beneficiari sulle conseguenze derivanti dalla non conforme applicazione della normativa in materia di appalti;</li> <li>2. verifica dei criteri di selezione calcolati, dichiarati e posseduti.</li> </ol>		



<b>Sottomisura 19.2.7.6</b>	<b>Investimenti relativi al patrimonio culturale e naturale delle aree rurali</b>
<b>Base giuridica</b>	Reg. (UE) n. 1303/2013. Reg. (UE) n. 1306/2013. Art. 20 del Reg. (UE) n. 1305/2013. All. I Parte I, punto 8 (2.e) 6, del Reg. (UE) di esecuzione n. 808/2014.
<b>Contesto</b>	<p>L'analisi SWOT ha evidenziato la presenza di un patrimonio culturale di notevole valore e di rilevanza sovralocale, con esempi di eccellenza nello scenario nazionale (<b>S_08</b>); la presenza diffusa di beni culturali sparsi sul territorio, in molti casi già oggetto di interventi di recupero ed in attesa di una concreta valorizzazione (<b>S_09</b>); un patrimonio ambientale e paesaggistico di rilevante valore (<b>S_10</b>); la diversificazione tipologica e diffusione territoriale dell'offerta museale (<b>S_11</b>). Tuttavia la fruibilità del patrimonio a fini turistici risulta eccessivamente frammentata e stagionalizzata, in presenza di deboli reti di territoriali (pubbliche/private) che non riescono ad erogare servizi strutturati in grado di incrementare sensibilmente e stabilmente i flussi turistici (<b>W_12</b>).</p> <p>D'altro canto, il sistema dei borghi minori di impianto storico costituisce una peculiarità del territorio e del paesaggio e l'insieme di questo patrimonio diffuso, oltre all'insieme dei contenitori architettonico-monumentali pubblici recuperati ed in attesa di valorizzazione, può dar luogo ad una massa critica sufficiente a farne un elemento di interesse e di attrazione per investitori locali ed esogeni (<b>O_10</b>).</p> <p>La sottomisura è connessa ai seguenti Fabbisogni:</p> <p><b>F_06:</b> <i>Contrastare il degrado del patrimonio artistico e monumentale, valorizzandolo a fini turistici e culturali;</i></p> <p><b>F_08:</b> <i>Valorizzare i beni culturali congiuntamente allo sviluppo e innovazione dei sistemi produttivi locali agricoli e artigianali, favorendo la riconoscibilità sui mercati delle produzioni tipiche locali.</i></p>
<b>Obiettivi</b>	<p>La sottomisura è connessa alla attuazione degli Obiettivi Specifici <b>OS_3</b> (<i>Valorizzazione "reticolare" per temi e/o per territori del patrimonio culturale</i>) ed <b>OS_4</b> (<i>Innalzamento dei livelli qualitativi dell'offerta di fruizione del patrimonio culturale</i>).</p> <p>La finalità è quella di sostenere investimenti mirati a contrastare il degrado del patrimonio artistico e monumentale, valorizzandolo "in rete" per finalità turistico-culturali, favorendo la messa in valore dei beni culturali congiuntamente allo sviluppo ed innovazione dei sistemi produttivi locali.</p>
<b>Ambito tematico di riferimento</b>	<p>La sottomisura è finalizzata al perseguimento degli obiettivi connessi all'Ambito tematico <b>AT_2</b> (<i>Valorizzazione del territorio e dei suoi tematismi con finalità legate alla preservazione ed all'accoglienza</i>). Nell'ambito dei Progetti Integrati Locali (PIL) la sottomisura concorre indirettamente al perseguimento degli obiettivi connessi all'Ambito tematico <b>AT_1</b> (<i>Sviluppo dell'occupazione tramite il sostegno alle imprese ed ai sistemi produttivi locali</i>).</p>
<b>Descrizione del tipo di intervento</b>	<p>Sono ammissibili ai sensi della presente sottomisura i seguenti investimenti relativi al patrimonio culturale e naturale delle aree rurali:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>studi di fattibilità per l'organizzazione di percorsi tematici in relazione ad aree o siti di rilevante interesse ambientale, storico-paesaggistico anche per la presenza di beni culturali o di elementi della tradizione di determinate aree, nonché di sentieri di interesse regionale di cui alla DGR 946/2012, solo se legati ad investimenti concreti;</li> <li>miglioramento dell'accessibilità, percorribilità e segnaletica dei percorsi tematici di cui al punto a), ai fini di migliorarne la fruizione e favorirne l'integrazione con i servizi offerti dagli operatori locali;</li> <li>recupero, conservazione, ristrutturazione e adeguamento di strutture di pregio culturale situate lungo o in prossimità dei percorsi tematici di cui al punto a), quali ad es. terrazzamenti, muretti a secco, recinzioni, manufatti che costituiscono testimonianza del lavoro e della vita collettiva (spazi scoperti di uso comune e pavimentazioni, lavatoi, abbeveratoi, forni, edicole, ecc.);</li> <li>interventi strutturali di recupero, restauro e riqualificazione del patrimonio culturale e dei beni paesaggistici di cui al D. Lgs n. 42/2004;</li> </ol>

	<p>e) <i>δ</i> realizzazione di allestimenti espositivi e museali e di percorsi di visita, funzionali agli interventi strutturali di cui al punto d) <i>δ</i>;</p> <p>f) attività di informazione e sensibilizzazione sia in riferimento a percorsi tematici dei beni culturali che delle aree protette che ai beni naturali in termini di funzionalità ecologica e di servizi ecosistemici offerti.</p>
<b>Efficacia dell'azione bottom-up</b>	Il riferimento è alla Sottomisura 7.6.a del PSR Marche 2014/20. Per un maggior dettaglio si veda il paragrafo 7.6.3 del PSL.
<b>Tipo di sostegno, importi ed aliquote</b>	<p>L'aiuto è concesso in conto capitale, ed è erogato o in unica soluzione a saldo o con successivi stati di avanzamento lavori. In questa misura è prevista inoltre l'erogazione dell'anticipo con le modalità stabilite del comma 4, dell'articolo 45 del Reg. (UE) 1305/13.</p> <p>Il tasso d'aiuto previsto è pari a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 80% del costo ammissibile per gli investimenti di cui alle tipologie a), b), c), d), <i>δ</i> e);</li> <li>- 70% del costo ammissibile per gli investimenti di cui alla tipologia <i>δ</i> f).</li> </ul> <p><i>α</i> Per gli interventi ricadenti nelle aree del cratere sismico sono concessi aiuti per i costi ammissibili con una intensità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 80% del costo ammissibile per gli investimenti di cui alla tipologia a), <i>δ</i> e);</li> <li>- 90% del costo ammissibile per gli investimenti di cui alle tipologie b), c), d);</li> <li>- 70% del costo ammissibile per gli investimenti di cui alla tipologia <i>δ</i> f).</li> </ul> <p>Qualora ricorra l'aiuto di stato da notificare ai sensi del punto 3.2 degli orientamenti per gli Aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale ovvero da comunicare ai sensi del Regolamento generale di esenzione Reg UE 651/14 del 17.06.2014 (GBER) ovvero attuate ai sensi del Regolamento UE 1407/2013. <i>α</i></p>
<b>Beneficiari</b>	Enti locali, soggetti di diritto pubblico, Enti Parco, fondazioni ed associazioni senza scopo di lucro e soggetti di diritto privato impegnati nel settore della cultura e delle tradizioni.
<b>Costi ammissibili</b>	<p>Sono ammissibili all'aiuto le spese ed i seguenti costi sostenuti per l'attuazione dell'operazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- studi di fattibilità di nuovi percorsi relativi ai tematismi di cui al punto a) dei tipi d'intervento ammessi. La spesa per lo studio di nuovi percorsi non può rappresentare più del 20% del costo degli interventi per la realizzazione degli investimenti;</li> <li>- lavori necessari alla realizzazione di percorsi di cui al punto precedente, compresa la relativa segnaletica;</li> <li>- interventi strutturali di recupero, restauro e riqualificazione del patrimonio culturale. Sono finanziabili impianti, allestimenti ed attrezzature (<i>δ</i> compreso hardware e software <i>δ</i>), nonché eventuali aree verdi di pertinenza strettamente necessari alla valorizzazione del patrimonio stesso;</li> <li>- <i>δ</i> spese di tipo immateriale quali quelle relative ad acquisizione di servizi specialistici finalizzati alla realizzazione di contenuti funzionali agli investimenti di cui al punto d); (a titolo esemplificativo: creazione, elaborazione testi ex novo o rielaborazione testi esistenti; reperimento dati, materiali iconografici, traduzione dei testi, lettura e registrazione dei testi, regia, riprese video, creazione immagini fotografiche o utilizzo immagini da banche dati esistenti). La spesa per la realizzazione dei contenuti non può rappresentare più del 10% del costo degli interventi per la realizzazione degli investimenti, ed in ogni caso non potrà superare i 10.000,00 euro <i>δ</i>;</li> <li>- realizzazione di materiale informativo relativo agli itinerari tematici.</li> </ul> <p>Per tutti gli interventi strutturali sono inoltre ammissibili onorari di tecnici professionisti per la progettazione e la direzione dei lavori degli investimenti ammessi a finanziamento nei limiti del 10% della spesa ammissibile per gli investimenti strutturali.</p> <p>Tutte le suddette spese generali sono ammesse esclusivamente nel caso di spese effettivamente sostenute e rendicontate.</p>
<b>Condizioni di ammissibilità</b>	Le infrastrutture oggetto di aiuto devono essere classificate di "piccola scala".

	<p>Per infrastrutture di piccola scala si intende qualsiasi "investimento materiale" previsto dagli interventi attivati, la cui dimensione in termini di valore della relativa spesa ammissibile non supera il limite di 300.000,00 euro.</p> <p>Nel caso in cui la sottomisura sia attivata a sostegno di investimenti nell'ambito di Progetti Integrati Locali (PIL), il fabbisogno della tipologia di intervento proposto deve essere rilevato in un PIL approvato ed il progetto deve essere presentato a valere sul medesimo PIL.</p> <p>Ai fini dell'ammissibilità dei progetti deve essere raggiunto un punteggio minimo sulla base di specifici criteri di selezione.</p>		
<b>Criteri di selezione</b>	<p>La selezione dei Beneficiari avverrà secondo procedure di evidenza pubblica, sulla base dei seguenti criteri:</p> <p>A. § Progetti per la messa in valore dei beni culturali di cui al D.Lgs n. 42/2004, che prevedono l'insediamento di attività connesse all'impresa culturale/creativa o alla fruizione turistica §;</p> <p>B. Progetti riguardanti beni culturali § vincolati § di cui all'art. 10 del D.Lgs. n. 42/2004;</p> <p>C. Progetti che prevedono investimenti per il miglioramento della accessibilità fisica, sensoriale e comunicativa di strutture ed infrastrutture esistenti;</p> <p>D. Progetti che prevedono investimenti per l'uso di tecnologie innovative per la valorizzazione e fruizione del patrimonio culturale;</p> <p>E. Investimenti realizzati in aree protette o aree Natura 2000.</p>		
<b>Area di intervento</b>	<p>La sottomisura si applica all'intero territorio del GAL Fermano. &amp; Per l'utilizzo delle risorse aggiuntive con finalità "sisma" la sottomisura si applica esclusivamente al territorio del GAL Fermano incluso nell'area del cratere. &amp;</p>		
<b>Strategia di aggregazione</b>	<p>Si prevede l'attivazione della sottomisura anche nei bandi dedicati ai Progetti Integrati Locali (PIL).</p>		
<b>Indicatori di output e di risultato</b>	O.3	Numero di operazioni finanziate	Ω 19 Ω
	R.23	Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture	Ω 60% Ω
	R.24	Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati	-
<b>Rischi inerenti all'attuazione della misura</b>	<p>Il rischio specifico è quello connesso agli Appalti pubblici, ed in particolare:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Non conforme applicazione della normativa in materia di appalti.</li> </ol>		
<b>Misure di attenuazione</b>	<p>Tenendo conto dei Manuali delle Procedure che saranno predisposti dall'Autorità di Gestione, i Bandi del GAL specificheranno gli elementi di dettaglio che saranno oggetto delle verifiche (controlli amministrativi e in loco), con riferimento a requisiti di ammissibilità, impegni e obblighi ulteriori, specificando tempi e strumenti (ad es. documenti e database) per l'esecuzione dei controlli.</p> <p>In particolare, al fine di ridurre i rischi derivanti dall'attuazione dell'intervento si prevede:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. informare i beneficiari sulle conseguenze derivanti dalla non conforme applicazione della normativa in materia di appalti;</li> <li>2. verifica dei criteri di selezione calcolati, dichiarati e posseduti.</li> </ol>		

## Misura 19.2.16. Cooperazione

<b>&amp;Sottomisura 19.2.16.2 (S)</b>	<b>Sostegno a progetti pilota per il miglioramento dell'inclusione sociale di popolazione fragile in area sisma</b>
<b>Base giuridica</b>	<p>Reg. (UE) n. 1303/2013. Reg. (UE) n. 1306/2013.          Art. 35 del Reg. (UE) n. 1305/2013.          Art. 11 del Reg. Delegato (UE) n. 807/2014.          All. I Parte I, punto 8 (2.e) 15, del Reg. (UE) di esecuzione n. 808/2014.</p>
<b>Contesto</b>	<p>L'analisi SWOT svolta in sede di elaborazione del PSL ha evidenziato come si riscontri una minore presenza di strutture sanitarie e scolastiche nelle aree alto collinari e montane rispetto ai comuni della fascia costiera e collinare, con conseguente penalizzazione in termini di offerta di servizi essenziali alla popolazione (<b>W_17</b>) unita ad una crescita del disagio sociale degli anziani per effetto delle difficoltà nell'affrontare le esigenze della vita quotidiana, crescita delle malattie legate all'invecchiamento, mancanza di luoghi per la longevità attiva, mancanza di partecipazione alla vita della comunità (<b>W_18</b>). Gli eventi sismici del 2016 hanno accentuato in maniera significativa le problematiche già rilevate nel contesto territoriale, esaltando il rischio connesso alla progressiva riduzione dei servizi socio-assistenziali erogati a favore della popolazione, che favorisce i processi di abbandono e spopolamento delle aree medio-alto collinari e montane, esponendo l'intero territorio, ed in particolare l'area del cratere sismico, a molteplici rischi connessi all'incremento dei processi di disagio sociale, soprattutto nei confronti della popolazione inattiva (<b>T_13</b>).</p> <p>Risulta dunque strategico, per sostenere la rinascita dell'area sisma, far leva anche sulla forte capacità di accoglienza radicata nella cultura locale, nonché sulla presenza sul territorio di poli di eccellenza nella cura, ricerca e gestione delle problematiche sociali, oltre al polo formativo per le discipline infermieristiche, che possono costituire un importante volano per lo sviluppo di forme di accoglienza di persone anziane, non autosufficienti, o con disagi familiari e psicologici (<b>O_14</b>).</p> <p>La sottomisura è connessa ai seguenti Fabbisogni, con specifico riferimento all'area del cratere sismico:</p> <p><b>F_10:</b> Sostenere la messa in rete dei servizi esistenti, sviluppando reti di collaborazione tra Enti pubblici, privato sociale ed imprese.</p> <p><b>F_12:</b> Attivare, riqualificare e potenziare i servizi per la longevità attiva e di sostegno sociale per gli anziani, nonché servizi educativi e di aggregazione per adolescenti.</p>
<b>Obiettivi</b>	<p>La sottomisura è connessa direttamente alla attuazione dell'Obiettivo Specifico <b>OS_5</b> (Miglioramento qualitativo e quantitativo della dotazione di servizi di prossimità).</p> <p>All'interno di una logica di intervento che assume l'innalzamento della qualità della vita ed il rafforzamento della capacità di resilienza alle dinamiche di abbandono e spopolamento delle aree medio-alto collinari e montane, quale condizione trasversale di efficacia di tutti gli obiettivi di sviluppo dei territori rurali, ed in particolare delle politiche di rilancio dell'area interessata dagli eventi sismici del 2016, la finalità della sottomisura è di sostenere lo sviluppo di progetti pilota per favorire la messa in rete di imprese, enti pubblici e privato sociale, nei settori dell'assistenza sanitaria e dell'inclusione sociale di popolazione fragile con strumenti innovativi, anche con lo sviluppo di software ed applicazioni dedicate per fornire servizi e informazioni per la longevità attiva e di sostegno sociale per gli anziani.</p>
<b>Ambito tematico di riferimento</b>	<p>La sottomisura concorre al perseguimento degli obiettivi connessi all'Ambito tematico <b>AT_3</b> (Miglioramento della qualità della vita delle comunità locali e dei relativi servizi).</p>
<b>Descrizione del tipo di intervento</b>	<p>La sottomisura sostiene azioni integrate, in grado di mobilitare una ampia rete di attori ed un significativo bacino di utenza, sulle tematiche legate al miglioramento della dotazione di servizi di prossimità socio assistenziale per la popolazione rurale nell'area del cratere sismico, sviluppando modalità innovative di organizzazione di servizi a favore della popolazione fragile, con riferimento a:</p> <p>a) realizzazione di <b>progetti pilota</b> volti all'applicazione di tecnologie innovative dedicate alla creazione di servizi socio-sanitari a favore della popolazione fragile, utilizzando le</p>

	<p>esperienze pilota come base per una futura progettazione e costruzione dal basso di nuove attività volte al miglioramento non solo dell'assistenza sanitaria ma anche delle condizioni di vita quotidiana delle persone di riferimento (Ambient Assisted Living), in grado di migliorare qualità e quantità dei servizi socio-assistenziali erogati sul territorio e stimolare nuove attività imprenditoriali nei settori dei servizi socio-assistenziali.</p> <p>I progetti pilota sono intesi come "progetti test" volti a validare un processo sperimentale, attività dimostrative volte a disseminare gli esiti dei progetti, progetti di sviluppo precompetitivo, intesi come la concretizzazione degli esiti della ricerca per il loro uso nello sviluppo di processi, prodotti o servizi nuovi o migliorati, prima dell'immissione sul mercato.</p> <p>Sono finanziabili a valere di questa sottomisura anche progetti che prevedano attività dimostrative che rappresentano la parte finale del processo di controllo/test e validazione di una tecnologia, processo, ecc.</p>
<b>Efficacia dell'azione bottom-up</b>	Il riferimento è alla Sottomisura 16.2 del PSR Marche 2014/20. Per un maggior dettaglio si veda il paragrafo 7.6.4 del PSL.
<b>Tipo di sostegno, importi ed aliquote</b>	<p>L'aiuto è concesso in conto capitale, ed è erogato o in unica soluzione a saldo o con successivi stati di avanzamento lavori. Il sostegno è erogato per una durata funzionale allo svolgimento del progetto, comunque non superiore a 5 anni.</p> <p>Il tasso d'aiuto previsto è pari all'80% delle spese ammesse. Per la realizzazione dei progetti l'importo del contributo non può superare i 300.000,00 euro.</p> <p>L'aiuto è concesso alle condizioni previste dalla normativa "de minimis" di cui al Regolamento (UE) n.1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013.</p>
<b>Beneficiari</b>	<p>Il beneficiario del sostegno è la forma di aggregazione/integrazione costituita da almeno tre soggetti, e mediante modalità amministrativo gestionali, possibilmente semplici e leggere, quali ad esempio associazioni temporanee di scopo (ATS), contratti di rete, consorzi. La forma di aggregazione dovrà essere composta almeno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- da una impresa operante nei settori dei servizi socio-assistenziali, dello sviluppo di software ed applicazioni dedicate per fornire servizi e informazioni (e loro associazioni);</li> <li>- da un operatore pubblico o privato delle aree rurali quale utilizzatore dell'innovazione sviluppata, ivi compresi gli enti capofila dei soggetti di cui all'art. 1, comma 5, della Legge 8 novembre 2000, n. 328;</li> <li>- da un soggetto operante nel campo della ricerca e sperimentazione tecnologica.</li> </ul>
<b>Costi ammissibili</b>	<p>Le spese ammissibili, coerenti con gli obiettivi e le finalità della sottomisura, riguardano i costi sostenuti per la realizzazione del progetto pilota con riferimento, in via indicativa, alle seguenti tipologie:</p> <p>a) Costi di cooperazione:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. studi di fattibilità;</li> <li>2. costi di costituzione dell'aggregazione;</li> <li>3. costi di coordinamento e gestione del progetto e dell'aggregazione: <ul style="list-style-type: none"> <li>- spese relative all'animazione, a riunioni ed incontri;</li> <li>- personale dedicato alle attività di coordinamento e gestione del progetto;</li> <li>- missioni e trasferte;</li> <li>- spese generali (costi indiretti);</li> </ul> </li> </ol> <p>b) Costi di realizzazione del progetto pilota:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. acquisto di software solo se strettamente indispensabile alla realizzazione del progetto;</li> <li>2. test e prove;</li> <li>3. costi inerenti la costruzione e la verifica di prototipi e dispositivi di monitoraggio, nonché investimenti funzionali alla realizzazione del progetto;</li> <li>4. personale dedicato alla realizzazione del progetto;</li> <li>5. acquisto di brevetti e licenze;</li> </ol> <p>c) Costi per la divulgazione e il trasferimento dei risultati:</p>

	<p>1. realizzazione di eventi divulgativi e iniziative dimostrative;</p> <p>2. pubblicazioni tematiche e/o specifiche.</p> <p><i>Il sostegno non è concesso per le attività di ricerca.</i></p>		
<b>Condizioni di ammissibilità</b>	<p><i>Il progetto innovativo presentato, da parte del soggetto capofila delegato in forma scritta da ogni altro soggetto costituente l'accordo, dovrà contenere i seguenti elementi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>soggetti coinvolti, loro descrizione, ponendo in evidenza pertinenza e ruolo all'interno del partenariato;</i></li> <li>- <i>azioni di trasferimento, di promozione e comunicazione all'esterno delle attività e dei successivi risultati;</i></li> <li>- <i>risultati attesi in termini di innovazione, con particolare riferimento all'incremento della produttività e di una migliore gestione sostenibile delle risorse;</i></li> <li>- <i>soggetti referenti per le diverse azioni da implementare;</i></li> <li>- <i>tempistiche di svolgimento del piano e ripartizione delle attività tra i vari soggetti del partenariato;</i></li> <li>- <i>budget e sua ripartizione tra le diverse attività e tra i diversi partner;</i></li> <li>- <i>descrizione delle attività di monitoraggio e valutazione dell'efficacia delle azioni innovative implementate;</i></li> <li>- <i>eventuali attività di animazione.</i></li> </ul> <p><i>È fissato un punteggio minimo di accesso legato alla qualità progettuale.</i></p> <p><i>Tutte le attività previste nel progetto dovranno essere svolte sul territorio del GAL Fermano ricadente nell'area del cratere sismico.</i></p>		
<b>Criteri di selezione</b>	<p><i>La selezione dei Beneficiari avverrà secondo procedure di evidenza pubblica, sulla base dei seguenti criteri:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>A. <i>Rispondenza del progetto agli Obiettivi Specifici di riferimento della Sottomisura, attraverso la verifica della rispondenza del singolo progetto a specifiche carenze territoriali;</i></li> <li>B. <i>Rappresentatività nella composizione del soggetto proponente coerente con l'ampiezza della platea di soggetti potenzialmente interessati ai risultati dell'attività;</i></li> <li>C. <i>Capacità organizzativa e gestionale del beneficiario;</i></li> <li>D. <i>Grado di innovazione tecnico-scientifica della proposta;</i></li> <li>E. <i>Qualità ed entità delle azioni di divulgazione dei risultati.</i></li> </ul>		
<b>Area di intervento</b>	<p><i>La sottomisura si applica al territorio del GAL Fermano incluso nell'area del cratere sismico.</i></p>		
<b>Strategia di aggregazione</b>	<p><i>Non si prevede l'attivazione della sottomisura nei bandi dedicati ai Progetti Integrati Locali (PIL).</i></p>		
<b>Indicatori di output e di risultato</b>	O.3	<i>Numero di operazioni finanziate</i>	<i>1</i>
	O.17	<i>Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)</i>	<i>1</i>
	R.23	<i>Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture</i>	<i>20%</i>
	R.24	<i>Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati</i>	<i>-</i>
<b>Rischi inerenti all'attuazione della misura</b>	<p><i>I rischi specifici sono quelli connessi a: selezione del beneficiario; sistema informativo; domanda di pagamento. Costituiscono cause potenziali d'errore i seguenti fattori:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>1. <i>Tipologia di relazione fra i partner dei progetti di cooperazione;</i></li> <li>2. <i>Rispetto degli impegni;</i></li> <li>3. <i>Inclusione di costi non ammissibili.</i></li> </ul>		
<b>Misure di attenuazione</b>	<p><i>Tenendo conto dei Manuali delle Procedure che saranno predisposti dall'Autorità di Gestione, i Bandi del GAL specificheranno gli elementi di dettaglio che saranno oggetto delle verifiche (controlli amministrativi e in loco), con riferimento a requisiti di ammissibilità, impegni e obblighi ulteriori, specificando tempi e strumenti (ad es. documenti e database) per l'esecuzione dei controlli. Le condizioni di cooperazione e i tipi di rapporti fra i partner</i></p>		

	<p><i>saranno dettagliate nei bandi e saranno oggetto di attività di controllo specifico. In particolare, al fine di ridurre i rischi derivanti dall'attuazione dell'intervento si prevede:</i></p> <ol style="list-style-type: none"><li><i>1. monitoraggio periodico sull'avanzamento fisico e finanziario delle operazioni;</i></li><li><i>2. azioni di informazione rispetto agli impegni da assumere e sulle conseguenze derivanti dal mancato rispetto degli stessi;</i></li><li><i>3. specifica nei documenti di attuazione del programma dei costi ammissibili.</i></li></ol>
--	---

<b>Sottomisura 19.2.16.2</b>	<b>Sostegno a progetti pilota per la fruizione del patrimonio culturale</b>
<b>Base giuridica</b>	Reg. (UE) n. 1303/2013. Reg. (UE) n. 1306/2013. Art. 35 del Reg. (UE) n. 1305/2013. Art. 11 del Reg. Delegato (UE) n. 807/2014. All. I Parte I, punto 8 (2.e) 15, del Reg. (UE) di esecuzione n. 808/2014.
<b>Contesto</b>	L'analisi SWOT ha evidenziato come si riscontri una aumentata consapevolezza, anche per effetto della crisi del modello distrettuale, che la valorizzazione delle risorse rurali può offrire un vantaggio competitivo all'intero sistema economico locale ( <b>S_07</b> ); tuttavia emerge la difficoltà delle imprese del settore terziario ad attrarre consumatori esterni al proprio bacino locale, connessa alla mancanza di realtà aziendali in grado di proporre formule innovative capaci di far emergere il settore da una dimensione localistica ( <b>W_06</b> ). D'altro canto, si assiste ad un generalizzato aumento della sensibilità verso l'assunzione della qualità delle risorse territoriali quale fattore determinante per l'efficacia delle strategie di riposizionamento competitivo dei sistemi turistici e produttivi locali (binomio prodotto-territorio) ( <b>O_01</b> ), innovando il sistema produttivo locale a partire da un uso consapevole delle risorse, naturali, culturali ed umane, sulla base di legame sempre più inscindibile tra cultura e produzione, in termini di generazione di innovazione e creatività ( <b>O_04</b> ).  La sottomisura è connessa ai seguenti Fabbisogni: <b>F_03:</b> <i>Favorire la messa in rete delle imprese nei settori del turismo e della cultura, a partire dal potenziamento delle reti territoriali-culturali esistenti;</i> <b>F_04:</b> <i>Sostenere l'offerta di pacchetti turistici integrati, anche favorendo lo sviluppo di software ed applicazioni dedicate per fornire servizi e informazioni.</i>
<b>Obiettivi</b>	La sottomisura è connessa direttamente alla attuazione dell'Obiettivo Specifico <b>OS_2</b> ( <i>Innovazione nell'offerta di servizi e prodotti sul territorio</i> ). Contribuisce inoltre alla attuazione dell'Obiettivo Specifico <b>OS_4</b> ( <i>Innalzamento dei livelli qualitativi dell'offerta di fruizione del patrimonio culturale</i> ).  All'interno del processo di sviluppo innovativo incentrato sulla valorizzazione strategica del patrimonio culturale al fine di massimizzarne la capacità di generare, oltre a valore sociale, anche valore economico, la finalità della sottomisura è di sostenere lo sviluppo di progetti pilota per favorire la messa in rete delle imprese nei settori del turismo e della cultura con strumenti innovativi, nonché lo sviluppo di software ed applicazioni dedicate per fornire servizi e informazioni.
<b>Ambito tematico di riferimento</b>	La sottomisura concorre al perseguimento degli obiettivi connessi all'Ambito tematico <b>AT_1</b> ( <i>Sviluppo dell'occupazione tramite il sostegno alle imprese ed ai sistemi produttivi locali</i> ). La sottomisura concorre indirettamente al perseguimento degli obiettivi connessi all'Ambito tematico <b>AT_2</b> ( <i>Valorizzazione del territorio e dei suoi tematismi con finalità legate alla preservazione ed all'accoglienza</i> ).
<b>Descrizione del tipo di intervento</b>	La sottomisura sostiene interventi finalizzati a promuovere lo sviluppo sostenibile delle aree rurali e delle comunità locali in termini di modalità innovative di organizzazione di servizi, di promozione del territorio, di valorizzazione e tutela dei beni ambientali e naturali, con riferimento a:  a) realizzazione di <b>progetti pilota</b> volti all'applicazione di tecnologie dedicate alla conservazione, valorizzazione e fruizione dei beni culturali diffusi e finalizzate a dimostrare la fattibilità delle innovazioni anche in territori caratterizzati da beni culturali diffusi e territori senza livelli elevati di tecnologie applicate agli spazi, utilizzando le esperienze pilota come base per una futura progettazione e costruzione dal basso di scenari innovativi applicati a turismo e beni culturali, in grado di stimolare la crescita di occupazione e lo sviluppo di imprese culturali innovative e creative.  I progetti pilota sono intesi come "progetti test" volti a validare un processo sperimentale, attività dimostrative volte a disseminare gli esiti dei progetti, progetti di sviluppo precompetitivo, intesi come la concretizzazione degli esiti della ricerca per il loro uso nello sviluppo di processi, prodotti o servizi nuovi o migliorati, prima dell'immissione sul mercato.



	Sono finanziabili a valere di questa sottomisura anche progetti che prevedano attività dimostrative che rappresentano la parte finale del processo di controllo/test e validazione di una tecnologia, processo, ecc.
<b>Efficacia dell'azione bottom-up</b>	Il riferimento è alla Sottomisura 16.2 del PSR Marche 2014/20. Per un maggior dettaglio si veda il paragrafo 7.6.4 del PSL.
<b>Tipo di sostegno, importi ed aliquote</b>	L'aiuto è concesso in conto capitale, ed è erogato o in unica soluzione a saldo o con successivi stati di avanzamento lavori. Il sostegno è erogato per una durata funzionale allo svolgimento del progetto, comunque non superiore a 5 anni. Il tasso d'aiuto previsto è pari all'80% delle spese ammesse. Per la realizzazione dei progetti l'importo del contributo non può superare i 300.000,00 euro.
<b>Beneficiari</b>	Il beneficiario del sostegno è la forma di aggregazione/integrazione costituita da almeno due soggetti, e mediante modalità amministrativo gestionali, possibilmente semplici e leggere, quali ad esempio associazioni temporanee di scopo (ATS), contratti di rete, consorzi. La forma di aggregazione dovrà essere composta almeno: <ul style="list-style-type: none"> <li>- da imprese operanti nei settori del turismo, della cultura, dello sviluppo di software ed applicazioni dedicate per fornire servizi e informazioni (e loro associazioni) o da operatori pubblici o privati delle aree rurali quali utilizzatori dell'innovazione sviluppata;</li> <li>- da un soggetto operante nel campo della ricerca e sperimentazione tecnologica.</li> </ul>
<b>Costi ammissibili</b>	Le spese ammissibili, coerenti con gli obiettivi e le finalità della sottomisura, riguardano i costi sostenuti per la realizzazione del progetto pilota con riferimento, in via indicativa, alle seguenti tipologie: <ol style="list-style-type: none"> <li>a) Costi di cooperazione: <ol style="list-style-type: none"> <li>1. studi di fattibilità;</li> <li>2. costi di costituzione dell'aggregazione;</li> <li>3. costi di coordinamento e gestione del progetto e dell'aggregazione: <ul style="list-style-type: none"> <li>- spese relative all'animazione, a riunioni ed incontri;</li> <li>- personale dedicato alle attività di coordinamento e gestione del progetto;</li> <li>- missioni e trasferte;</li> <li>- spese generali (costi indiretti);</li> </ul> </li> </ol> </li> <li>b) Costi di realizzazione del progetto pilota: <ol style="list-style-type: none"> <li>1. acquisto di software solo se strettamente indispensabile alla realizzazione del progetto;</li> <li>2. test e prove;</li> <li>3. costi inerenti la costruzione e la verifica di prototipi, nonché investimenti funzionali alla realizzazione del progetto;</li> <li>4. personale dedicato alla realizzazione del progetto;</li> <li>5. acquisto di brevetti e licenze;</li> </ol> </li> <li>c) Costi per la divulgazione e il trasferimento dei risultati: <ol style="list-style-type: none"> <li>1. realizzazione di eventi divulgativi e iniziative dimostrative;</li> <li>2. pubblicazioni tematiche e/o specifiche.</li> </ol> </li> </ol> <p>Il sostegno non è concesso per le attività di ricerca.</p>
<b>Condizioni di ammissibilità</b>	Il progetto innovativo presentato, da parte del soggetto capofila delegato in forma scritta da ogni altro soggetto costituente l'accordo, dovrà contenere i seguenti elementi: <ul style="list-style-type: none"> <li>- soggetti coinvolti, loro descrizione, ponendo in evidenza pertinenza e ruolo all'interno del partenariato;</li> <li>- azioni di trasferimento, di promozione e comunicazione all'esterno delle attività e dei successivi risultati;</li> <li>- risultati attesi in termini di innovazione, con particolare riferimento all'incremento della produttività e di una migliore gestione sostenibile delle risorse;</li> <li>- soggetti referenti per le diverse azioni da implementare;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- tempistiche di svolgimento del piano e ripartizione delle attività tra i vari soggetti del partenariato;</li> <li>- budget e sua ripartizione tra le diverse attività e tra i diversi partner;</li> <li>- descrizione delle attività di monitoraggio e valutazione dell'efficacia delle azioni innovative implementate;</li> <li>- eventuali attività di animazione.</li> </ul> <p>È fissato un punteggio minimo di accesso legato alla qualità progettuale.</p>		
<b>Criteri di selezione</b>	<p>La selezione dei Beneficiari avverrà secondo procedure di evidenza pubblica, sulla base dei seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>A. Rispondenza del progetto agli Obiettivi Specifici di riferimento della Sottomisura, § <i>attraverso la verifica della rispondenza del singolo progetto</i> § ai relativi fabbisogni del PSL;</li> <li>B. Rappresentatività nella composizione del soggetto proponente § coerente con l'ampiezza della platea di soggetti potenzialmente interessati ai risultati dell'attività §;</li> <li>C. Capacità organizzativa e gestionale del beneficiario;</li> <li>D. Grado di innovazione tecnico-scientifica della proposta;</li> <li>E. Qualità ed entità delle azioni di divulgazione dei risultati.</li> </ul>		
<b>Area di intervento</b>	La sottomisura si applica all'intero territorio del GAL Fermano.		
<b>Strategia di aggregazione</b>	Non si prevede l'attivazione della sottomisura nei bandi dedicati ai Progetti Integrati Locali (PIL).		
<b>Indicatori di output e di risultato</b>	O.3	Numero di operazioni finanziate	1
	O.17	Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)	1
	R.23	Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture	10%
	R.24	Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati	-
<b>Rischi inerenti all'attuazione della misura</b>	<p>I rischi specifici sono quelli connessi a: selezione del beneficiario; sistema informativo; domanda di pagamento. Costituiscono cause potenziali d'errore i seguenti fattori:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Tipologia di relazione fra i partner dei progetti di cooperazione;</li> <li>2. Rispetto degli impegni;</li> <li>3. Inclusione di costi non ammissibili.</li> </ol>		
<b>Misure di attenuazione</b>	<p>Tenendo conto dei Manuali delle Procedure che saranno predisposti dall'Autorità di Gestione, i Bandi del GAL specificheranno gli elementi di dettaglio che saranno oggetto delle verifiche (controlli amministrativi e in loco), con riferimento a requisiti di ammissibilità, impegni e obblighi ulteriori, specificando tempi e strumenti (ad es. documenti e database) per l'esecuzione dei controlli. Le condizioni di cooperazione e i tipi di rapporti fra i partner saranno dettagliate nei bandi e saranno oggetto di attività di controllo specifico. In particolare, al fine di ridurre i rischi derivanti dall'attuazione dell'intervento si prevede:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. monitoraggio periodico sull'avanzamento fisico e finanziario delle operazioni;</li> <li>2. azioni di informazione rispetto agli impegni da assumere e sulle conseguenze derivanti dal mancato rispetto degli stessi;</li> <li>3. specifica nei documenti di attuazione del programma dei costi ammissibili.</li> </ol>		

<b>Sottomisura 19.2.16.3</b>	<b>Cooperazione per lo sviluppo e la commercializzazione del turismo</b>
<b>Base giuridica</b>	Reg. (UE) n. 1303/2013. Reg. (UE) n. 1306/2013. Art. 35 del Reg. (UE) n. 1305/2013. Art. 11 del Reg. Delegato (UE) n. 807/2014. All. I Parte I, punto 8 (2.e) 15, del Reg. (UE) di esecuzione n. 808/2014.
<b>Contesto</b>	<p>L'analisi SWOT ha evidenziato come si riscontri una aumentata consapevolezza, anche per effetto della crisi del modello distrettuale, che la valorizzazione delle risorse rurali può offrire un vantaggio competitivo all'intero sistema economico locale (<b>S_07</b>); tale consapevolezza deve però misurarsi con una Fruibilità del patrimonio a fini turistici eccessivamente frammentata e stagionalizzata, in presenza di deboli reti di territoriali (pubbliche/private) che non riescono ad erogare servizi strutturati in grado di incrementare sensibilmente e stabilmente i flussi turistici (<b>W_12</b>) e con la mancanza di un sistema organico e strutturato delle attività di comunicazione, promozione ed accoglienza turistica sul territorio, comunque non in linea con le specificità del prodotto turistico rurale (<b>W_14</b>).</p> <p>D'altro canto, si assiste ad un generalizzato aumento della sensibilità verso l'assunzione della qualità delle risorse territoriali quale fattore determinante per l'efficacia delle strategie di riposizionamento competitivo dei sistemi turistici e produttivi locali (binomio prodotto-territorio) (<b>O_01</b>), mentre continua il trend di crescita, già registrato negli anni passati, di una nuova domanda turistica che tende a privilegiare una offerta in grado di legare la fruizione di risorse di tipo ambientale e culturale ad un contesto territoriale di qualità, basato sulla tranquillità sociale, su una enogastronomia di qualità, sulla disponibilità di servizi qualificati ed infrastrutture efficienti (<b>O_09</b>). La sottomisura è connessa ai seguenti Fabbisogni:</p> <p><b>F_04:</b> <i>Sostenere l'offerta di pacchetti turistici integrati, anche favorendo lo sviluppo di software ed applicazioni dedicate per fornire servizi e informazioni;</i></p> <p><b>F_05:</b> <i>Sostenere la promo-commercializzazione dei prodotti enogastronomici locali, anche con lo sviluppo di microfiliere per prodotti agroalimentari di nicchia;</i></p> <p><b>F_08:</b> <i>Valorizzare i beni culturali congiuntamente allo sviluppo e innovazione dei sistemi produttivi locali agricoli e artigianali, favorendo la riconoscibilità sui mercati delle produzioni tipiche locali;</i></p> <p><b>F_09:</b> <i>Strutturare un sistema organico di promozione ed accoglienza turistica sul territorio.</i></p>
<b>Obiettivi</b>	<p>La sottomisura è connessa alla attuazione dell'Obiettivo Specifico <b>OS_2</b> (<i>Innovazione nell'offerta di servizi e prodotti sul territorio</i>) e dell'Obiettivo Specifico <b>OS_4</b> (<i>Innalzamento dei livelli qualitativi dell'offerta di fruizione del patrimonio culturale</i>).</p> <p>La finalità è quella di favorire la riconoscibilità sui mercati del patrimonio culturale e delle produzioni agricole ed artigianali locali e di contribuire alla strutturazione di un sistema organico di promozione ed accoglienza turistica sul territorio. In particolare, la sottomisura si propone di favorire la creazione e/o lo sviluppo di partenariati aventi caratteri di stabilità tra operatori del turismo rurale, tour operator, soggetti pubblici e privati che operano nel campo della valorizzazione turistica del territorio, al fine di creare offerte turistiche, mettere in rete, promuovere e commercializzare i servizi di turismo rurale.</p>
<b>Ambito tematico di riferimento</b>	<p>La sottomisura concorre al perseguimento degli obiettivi connessi all'Ambito tematico <b>AT_1</b> (<i>Sviluppo dell'occupazione tramite il sostegno alle imprese ed ai sistemi produttivi locali</i>). Nell'ambito dei Progetti Integrati Locali (PIL), la sottomisura concorre al perseguimento degli obiettivi connessi all'Ambito tematico <b>AT_2</b> (<i>Valorizzazione del territorio e dei suoi tematismi con finalità legate alla preservazione ed all'accoglienza</i>).</p>
<b>Descrizione del tipo di intervento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La sottomisura favorisce lo sviluppo e la commercializzazione del turismo, sostenendo la formazione di associazioni di piccoli operatori locali nelle aree rurali nel settore del turismo e della valorizzazione del territorio, dell'agriturismo, delle fattorie didattiche, finalizzate a:</li> <li>- miglioramento e specializzazione del prodotto/servizio offerto tramite l'organizzazione di processi di lavori in comune e la condivisione di impianti e risorse, <b>μ</b> anche con soluzioni digitali finalizzate ad evitare attese in coda, assembramenti o contatto fra persone attraverso la robotizzazione dei processi; <b>μ</b></li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- realizzazione di iniziative collettive di promozione/commercializzazione di nuove forme di turismo esperienziale ed elaborazione di pacchetti turistici legati alle tradizioni agricole, artigianali, agroalimentari del territorio, creazione di prodotti turistici congiunti tra operatori, artigiani, aziende agroalimentari ed agricole;</li> <li>- realizzazione di attività promozionali per la messa in rete e la gestione coordinata delle risorse turistico-culturali e dei servizi di fruizione e per la creazione di un sistema locale integrato dell'offerta turistica;</li> <li>- <math>\mu</math> creazione di "ecosistemi digitali" integrati su base territoriale: realizzazione di iniziative collettive basate su strumenti digitali finalizzati allo sviluppo di modelli di business flessibili e resilienti per la gestione e la condivisione di contenuti informativi dell'offerta turistica. <math>\mu</math></li> </ul>
<b>Efficacia dell'azione bottom-up</b>	Il riferimento è alla Sottomisura 16.3 del PSR Marche 2014/20. Per un maggior dettaglio si veda il paragrafo 7.6.4 del PSL.
<b>Tipo di sostegno, importi ed aliquote</b>	<p>L'aiuto è concesso in conto capitale alle condizioni previste dalla normativa "de minimis" di cui al Regolamento (UE) n.1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013.</p> <p>Il tasso d'aiuto previsto è pari all'80% della spesa ammissibile.</p> <p><math>\alpha</math> Per gli interventi ricadenti nelle aree del cratere sismico l'aliquota di sostegno è pari al 90% della spesa ammissibile. <math>\alpha</math></p> <p>Il sostegno è erogato per una durata funzionale allo svolgimento del progetto, comunque non superiore a 7 anni.</p> <p>La spesa massima ammissibile per realizzazione dei progetti viene stabilita con specifiche Disposizioni Attuative dell'AdG.</p>
<b>Beneficiari</b>	<p>Raggruppamenti di "piccoli operatori" aventi per finalità lo sviluppo e/o commercializzazione di servizi turistici inerenti al turismo rurale.</p> <p>Ai sensi dell'art. 11 comma 3 del Reg. (UE) 807/2014 beneficiari della presente tipologia di azione possono essere soltanto "piccoli operatori", cioè microimprese a norma della raccomandazione 2003/361/CE e s.m. o una persona fisica non impegnata in una attività economica al momento della richiesta di finanziamento. Il raggruppamento di piccoli operatori non può essere inferiore a 3.</p> <p>Nel caso di operatori agrituristici o di fattorie didattiche i richiedenti dovranno risultare iscritti agli elenchi di operatori di cui alla L.R. 21/2011, prima della erogazione di qualsiasi aiuto.</p>
<b>Costi ammissibili</b>	<p>Sono ammissibili all'aiuto le spese ed i seguenti costi sostenuti per l'attuazione dell'operazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- studi preliminari: analisi di mercato, studi di fattibilità, pianificazione strategica;</li> <li>- costi per la costituzione dell'aggregazione e costi di animazione;</li> <li>- progettazione e realizzazione di disciplinari e loghi collettivi dell'associazione;</li> <li>- produzione di materiale informativo e <math>\beta[...]\beta</math> di promozione <math>\beta[...]\beta</math> (cartaceo, digitale, cartellonistica, per la rete internet, etc.);</li> <li>- organizzazione e/o partecipazione ad eventi fieristici <math>\beta</math> e realizzazione di incoming <math>\beta</math> (comprese le spese logistiche, affitti spazi, noleggio attrezzature, interpretariato, traduzioni);</li> <li>- <math>\beta[...]\beta</math></li> <li>- sviluppo <math>\beta</math> e realizzazione <math>\beta</math> di <math>\beta[...]\beta</math> software per la robotizzazione dei processi;</li> <li>- creazione/sviluppo di piattaforme digitali on-line per la messa in rete di utenti e operatori; <math>\mu</math></li> <li>- organizzazione di attività in comune: è consentita la realizzazione di nuove strutture e impianti per attività da realizzare insieme agli associati. Sono compresi piccoli interventi di adeguamento di strutture esistenti per renderle compatibili con le nuove dimensioni di utilizzo.</li> </ul> <p>Le spese propedeutiche sostenute per la costituzione del soggetto beneficiario sono ammissibili anche prima della presentazione della domanda di aiuto.</p>

<b>Condizioni di ammissibilità</b>	<p>Le domande di aiuto sono ammissibili solo se presentate da soggetti che hanno già formalizzato o prendono l'impegno di formalizzare un accordo tra i partecipanti al progetto di cooperazione.</p> <p>Nel caso in cui la sottomisura sia attivata a sostegno di investimenti nell'ambito di Progetti Integrati Locali (PIL):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il progetto di cooperazione deve essere incluso nell'ambito delle strategie di sviluppo locale di un PIL;</li> <li>- il progetto poliennale di promozione e commercializzazione delle iniziative dell'associazione deve essere coerente con le politiche territoriali del PIL di riferimento.</li> </ul>		
<b>Criteri di selezione</b>	<p>La selezione dei Beneficiari avverrà secondo procedure di evidenza pubblica, sulla base dei seguenti criteri:</p> <p>A. Rispondenza del progetto agli Obiettivi Specifici di riferimento della Sottomisura, § attraverso la verifica della rispondenza del singolo progetto § ai relativi fabbisogni del PSL e/o del PIL di riferimento;</p> <p>B. Promozione turistica che faccia riferimento in maniera sinergica ai cinque cluster turistici delle Marche Rurali (Made in Marche; The Genius of Marche; Spiritualità e meditazione; Parchi e natura attiva; Dolci colline e antichi borghi), § con esclusivo riferimento alle zone rurali LEADER §;</p> <p>C. Progetti che prevedono azioni sinergiche tra i diversi target di prodotto della destinazione turistica Marche (Family, Cultura, Trekking, Bike, Benessere, Business, Meeting, Giovani), § con esclusivo riferimento alle zone rurali LEADER §;</p> <p>D. Progetti che prevedono azioni congiunte con altre associazioni <math>\mu</math> o con enti/aziende pubbliche di promozione e valorizzazione turistica operanti sul territorio del GAL Fermano (azioni funzionali al raggiungimento degli obiettivi progettuali, ma che non beneficiano del sostegno) <math>\mu</math>;</p> <p>E. Numero di operatori aderenti all'associazione.</p>		
<b>Area di intervento</b>	<p>La sottomisura si applica all'intero territorio del GAL Fermano. &amp; Per l'utilizzo delle risorse aggiuntive con finalità "sisma" la sottomisura si applica esclusivamente al territorio del GAL Fermano incluso nell'area del cratere. &amp;</p>		
<b>Strategia di aggregazione</b>	<p>Si prevede l'attivazione della sottomisura anche nei bandi dedicati ai Progetti Integrati Locali (PIL).</p>		
<b>Indicatori di output e di risultato</b>	O.3	Numero di operazioni finanziate	6
	O.17	Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)	6
	R.23	Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture	& 40% &
	R.24	Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati	4
<b>Rischi inerenti all'attuazione della misura</b>	<p>Il rischi specifici sono quelli connessi a: selezione del beneficiario; sistema informativo; domanda di pagamento. Costituiscono in particolare cause potenziali d'errore i seguenti fattori:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Tipologia di relazione fra i partner dei progetti di cooperazione;</li> <li>2. Rispetto delle condizioni per i Progetti Integrati Locali;</li> <li>3. Rischi collegati alle domande di pagamento per quanto riguarda: <ul style="list-style-type: none"> <li>- difficoltà di realizzazione dell'investimento in totale conformità a quanto approvato motivata da inevitabili adattamenti degli interventi a reali condizioni operative, alle variazioni di mercato, agli imprevisti;</li> <li>- disomogeneità del procedimento amministrativo.</li> </ul> </li> </ol>		
<b>Misure di attenuazione</b>	<p>Tenendo conto dei Manuali delle Procedure che saranno predisposti dall'Autorità di Gestione, i Bandi del GAL specificheranno gli elementi di dettaglio che saranno oggetto delle verifiche (controlli amministrativi e in loco), con riferimento a requisiti di ammissibilità, impegni e obblighi ulteriori, specificando tempi e strumenti (ad es. documenti e database) per l'esecuzione dei controlli.</p>		

	Le condizioni di cooperazione e i tipi di rapporti fra i partner saranno dettagliate nei bandi e saranno oggetto di attività di controllo specifico.
--	--

<b>Sottomisura 19.2.16.4</b>	<b>Sostegno delle filiere corte e dei mercati locali</b>
<b>Base giuridica</b>	Reg. (UE) n. 1303/2013. Reg. (UE) n. 1306/2013. Art. 35 del Reg. (UE) n. 1305/2013. Art. 11 del Reg. Delegato (UE) n. 807/2014. All. I Parte I, punto 8 (2.e) 15, del Reg. (UE) di esecuzione n. 808/2014.
<b>Contesto</b>	L'analisi SWOT ha evidenziato la presenza di significative realtà produttive legate alla trasformazione dei prodotti agricoli, tra cui spicca la produzione dei maccheroncini di Campofilone, la cui notorietà ha raggiunto livelli internazionali ( <b>S_06</b> ) ma anche altre produzioni locali di nicchia quali ad esempio la "Jervicella" di Monte Giberto, con una limitata integrazione delle aziende agricole nelle filiere agroalimentari, connessa ad una marginalità quantitativa e modesta riconoscibilità sui mercati delle produzioni tipiche dell'area, circoscritta a pochi prodotti di eccellenza ( <b>W_05</b> ). E' tuttavia consolidata l'attenzione dei consumatori verso le produzioni tipiche o con garanzia di qualità locale, da cui consegue un potenziale allargamento dei canali di commercializzazione per le realtà locali, in particolare se organizzate sotto forma di filiere agroalimentari di qualità e microfiliera di prodotti con garanzia di qualità locale ( <b>O_03</b> ) anche in connessione alla esperienzialità del prodotto turistico locale.  La sottomisura è connessa al Fabbisogno <b>F_05</b> : <i>Sostenere la promo-commercializzazione dei prodotti enogastronomici locali, anche con lo sviluppo di microfiliera per prodotti agroalimentari di nicchia.</i>
<b>Obiettivi</b>	La sottomisura è connessa direttamente alla attuazione dell'Obiettivo Specifico <b>OS_2</b> ( <i>Innovazione nell'offerta di servizi e prodotti sul territorio</i> ). Contribuisce inoltre indirettamente alla attuazione dell'Obiettivo Specifico <b>OS_4</b> ( <i>Innalzamento dei livelli qualitativi dell'offerta di fruizione del patrimonio culturale</i> ).  La finalità è di sostenere la promo-commercializzazione dei prodotti enogastronomici locali e di favorire lo sviluppo di microfiliera per prodotti agroalimentari di nicchia, utilizzando la promozione sia per sviluppare i canali di vendita diretta, che per favorire un maggiore coinvolgimento del turista nelle varie fasi della vacanza e dell'esperienza culturale legata alla conoscenza delle produzioni enogastronomiche locali di qualità.
<b>Ambito tematico di riferimento</b>	La sottomisura concorre al perseguimento degli obiettivi connessi all'Ambito tematico <b>AT_1</b> ( <i>Sviluppo dell'occupazione tramite il sostegno alle imprese ed ai sistemi produttivi locali</i> ). La sottomisura concorre indirettamente al perseguimento degli obiettivi connessi all'Ambito tematico <b>AT_2</b> ( <i>Valorizzazione del territorio e dei suoi tematismi con finalità legate alla preservazione ed all'accoglienza</i> ).
<b>Descrizione del tipo di intervento</b>	L'operazione è finalizzata a fornire supporto allo sviluppo della cooperazione tra soggetti per attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali. Il Progetto integrato di filiera locale deve essere formalmente sottoscritto dagli aderenti e deve individuare un soggetto promotore che ha l'onere della presentazione e del coordinamento del progetto.  La sottomisura sostiene interventi finalizzati alla realizzazione di campagne promozionali da attuare da parte di partenariati che vedano la cooperazione tra aziende agricole locali e altri soggetti privati interessati allo sviluppo di mercati locali.  Tale tipologia di azione prevede la promozione della vendita diretta nei mercati locali a favore delle strutture che erogano servizi turistici di pernottamento e ristorazione, con particolare riferimento alla ricettività rurale (agriturismo, country house, piccoli ristoranti in territorio rurale), nonché aziende che commercializzano prodotti agroalimentari tipici o di provenienza locale.  L'attività promozionale sarà sviluppata mediante: campagne informative da attuare a livello locale; organizzazione e/o partecipazione a fiere, manifestazioni ed eventi a livello locale; produzione di materiale promozionale volto a pubblicizzare in forma collettiva i prodotti locali o da filiera corta; organizzazione a raggio locale di degustazioni e testing; allestimento di stand o corner; campagne per l'educazione alimentare ed il consumo consapevole organizzate a raggio locale, mirate a valorizzare le caratteristiche qualitative e nutrizionali del prodotto, la sua sostenibilità ambientale, le condizioni produttive.

	<p>I progetti territoriali dovranno delimitare l'area del "mercato locale" costituito da un raggio di 70 Km dalle aziende produttrici, nell'ambito del quale hanno luogo le attività di elaborazione dei prodotti e di vendita al consumatore finale. Qualora nel raggio di 70 Km non siano presenti impianti di trasformazione adeguati, possono essere concesse deroghe specifiche per la sola attività di trasformazione (ad esempio per la molitura e/o la pastificazione di farine biologiche). Nel progetto sono indicati gli intermediari che acquistano i prodotti agricoli dalle aziende agricole e che vendono direttamente ai consumatori. Tali intermediari sottoscrivono il contratto di filiera di cui al PSR Marche 2014/20. I prodotti oggetto della promozione saranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- prodotti tipici e tradizionali riconosciuti ai sensi di D. Lgs. 173/98, il cui ultimo elenco è stato approvato con DM 23/05/2016 e pubblicato su supplemento G.U. n.143/16;</li> <li>- prodotti della biodiversità animale e vegetale della Regione Marche riconosciuti ai sensi della LR 12/03 ed inseriti nel Repertorio regionale gestito da ASSAM.</li> </ul>
<b>Efficacia dell'azione bottom-up</b>	Il riferimento è alla Sottomisura 16.4 del PSR Marche 2014/20. Per un maggior dettaglio si veda il paragrafo 7.6.4 del PSL.
<b>Tipo di sostegno, importi ed aliquote</b>	<p>L'aiuto è concesso in conto capitale, ed è erogato o in unica soluzione a saldo o con successivi stati di avanzamento lavori. Il sostegno è erogato per una durata funzionale allo svolgimento del progetto, comunque non superiore a 7 anni.</p> <p>Il tasso d'aiuto previsto è pari al 70% della spesa ammissibile.</p> <p><i>α Per gli interventi ricadenti nelle aree del cratere sismico l' aliquota di sostegno è al 90% della spesa ammissibile. α</i></p> <p>La spesa massima ammissibile per realizzazione dei progetti viene stabilita con specifiche Disposizioni Attuative dell'AdG.</p> <p><i>α Contributo concesso in ambito del regime "De Minimis" di cui al Reg. (UE) n. 1407/2013, per gli interventi che costituiscono aiuto di stato e che riguardano prodotti non rientranti nell'Allegato 1 del Trattato e/o che non sono a beneficio del settore agricolo. α</i></p>
<b>Beneficiari</b>	Il beneficiario del sostegno è la forma di aggregazione/integrazione costituita da associazioni di produttori di qualsiasi natura giuridica, con esclusione delle organizzazioni professionali e/o interprofessionali che rappresentano uno o più settori.
<b>Costi ammissibili</b>	<p>Le spese ammissibili sono determinate in base all'articolo 65 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, coerentemente con gli obiettivi e le finalità della sottomisura. Le stesse non potranno avere una durata superiore ai sette anni e riguarderanno i costi di esercizio della cooperazione di cui all'art. 35 comma 5 lett. d) del Reg. UE 1305/2013, ed in particolare i seguenti costi direttamente connessi alle attività sovvenzionabili indicate nella descrizione della operazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- predisposizione del progetto (studi e attività preliminari quali analisi dei fabbisogni, studi di fattibilità, indagini di marketing);</li> <li>- costi di progettazione compresa la redazione del business plan di filiera;</li> <li>- animazione nei confronti dei partecipanti alla filiera;</li> <li>- costi organizzativi;</li> <li>- azioni informative rivolte ai consumatori;</li> <li>- azioni promozionali per la realizzazione di materiale pubblicitario, lo sviluppo di siti web, la realizzazione di campagne, la partecipazione a fiere, festival e/o eventi rilevanti per la commercializzazione dei prodotti, i costi dei materiali e dei prodotti distribuiti gratuitamente durante le iniziative promozionali quali: fiere, degustazioni, testing, campagne per l'educazione alimentare.</li> </ul> <p>In costi sostenuti per il personale impegnato nelle attività di cui ai punti del presente paragrafo saranno riconosciuti soltanto in riferimento a personale iscritto ad un albo regionale di esperti di progettazione e di amministrazione di filiere.</p>
<b>Condizioni di ammissibilità</b>	<p>Il progetto di cooperazione di filiera dovrà rispettare le seguenti condizioni:</p> <p>a) il soggetto promotore richiedente deve presentare un progetto di cooperazione che contenga i seguenti elementi:</p>



	<ul style="list-style-type: none"> <li>- delimitazione dell'area del "mercato locale" e/o l'indicazione degli intermediari della "filiera corta";</li> <li>- descrizione del contesto, dei fabbisogni e della strategia di intervento;</li> <li>- tempistica di realizzazione del progetto;</li> <li>- descrizione dei risultati attesi;</li> </ul> <p>b) le domande di aiuto sono ammissibili solo se presentate da soggetti che hanno già formalizzato o prendono l'impegno a formalizzare un accordo tra i partecipanti coinvolti nel progetto di cooperazione;</p> <p>c) le filiere ammesse alla presente misura non devono coinvolgere più di un intermediario tra agricoltore e consumatore finale. Per intermediario si intende un'entità che acquista il prodotto dal produttore allo scopo di rivenderlo;</p> <p>d) le attività di lavorazione e la vendita al consumatore finale devono avvenire entro un raggio di 70 km dalla azienda agricola in cui il prodotto è ottenuto;</p> <p>e) rispetto dei requisiti generali per le filiere indicati dal PSR Marche 2014/20;</p> <p>f) il soggetto beneficiario deve garantire una capacità amministrativa ex-ante, tramite il rispetto di standard minimi di competenze del personale coinvolto.</p> <p>È fissato un punteggio minimo di accesso legato alla qualità progettuale.</p>		
<b>Criteri di selezione</b>	<p>La selezione dei Beneficiari avverrà secondo procedure di evidenza pubblica, sulla base dei seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>A. Realizzazione del progetto in stretta connessione con progetti per lo sviluppo e la commercializzazione del turismo §[...];</li> <li>B. Numero di produttori coinvolti nella filiera;</li> <li>C. Realizzazione delle produzioni in territori interessati da un accordo agro ambientale d'area;</li> <li>D. § Progetti che prevedono la realizzazione di azioni informative per l'educazione alimentare dei consumatori §.</li> </ul>		
<b>Area di intervento</b>	La sottomisura si applica all'intero territorio del GAL Fermano.		
<b>Strategia di aggregazione</b>	Non si prevede l'attivazione della sottomisura nei bandi dedicati ai Progetti Integrati Locali (PIL).		
<b>Indicatori di output e di risultato</b>	O.3	Numero di operazioni finanziate	1
	O.9	Numero di aziende agricole che partecipano a regimi sovvenzionati	9
	O.17	Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)	1
	R.23	Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture	-
	R.24	Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati	1
<b>Rischi inerenti all'attuazione della misura</b>	<p>Il rischi specifici sono quelli connessi a: selezione del beneficiario; sistema informativo; domanda di pagamento. Costituiscono in particolare cause potenziali d'errore i seguenti fattori:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Tipologia di relazione fra i partner dei progetti di cooperazione;</li> <li>2. Rispetto delle condizioni per le Filiere;</li> <li>3. Gestione del procedimento amministrativo correlato all'attuazione di bandi multi misura.</li> </ol>		
<b>Misure di attenuazione</b>	<p>Tenendo conto dei Manuali delle Procedure che saranno predisposti dall'Autorità di Gestione, i Bandi del GAL specificheranno gli elementi di dettaglio che saranno oggetto delle verifiche (controlli amministrativi e in loco), con riferimento a requisiti di ammissibilità, impegni e obblighi ulteriori, specificando tempi e strumenti (ad es. documenti e database) per l'esecuzione dei controlli.</p> <p>Le condizioni di cooperazione e i tipi di rapporti fra i partner saranno dettagliate nei bandi e saranno oggetto di attività di controllo specifico.</p>		

Sottomisura 19.2.16.7	Sostegno per strategie di sviluppo locale di tipo non partecipativo
Base giuridica	<p>Reg. (UE) n. 1303/2013. Reg. (UE) n. 1306/2013.  Art. 35 del Reg. (UE) n. 1305/2013.  Art. 11 del Reg. Delegato (UE) n. 807/2014.  All. I Parte I, punto 8 (2.e) 15, del Reg. (UE) di esecuzione n. 808/2014.</p>
Contesto	<p>L'analisi SWOT ha evidenziato la presenza di comprensori rurali caratterizzati da produzioni agroalimentari di qualità (<b>S_05</b>) e la presenza di un patrimonio culturale di notevole valore e di rilevanza sovralocale, con esempi di eccellenza nello scenario nazionale (<b>S_08</b>); la presenza diffusa di beni culturali sparsi sul territorio, in molti casi già oggetto di interventi di recupero ed in attesa di una concreta valorizzazione (<b>S_09</b>); un patrimonio ambientale e paesaggistico di rilevante valore (<b>S_10</b>); la diversificazione tipologica e diffusione territoriale dell'offerta museale (<b>S_11</b>). A ciò corrisponde una carenza di infrastrutture di supporto ed a servizio delle attività turistiche, in grado di sostenere la valorizzazione del patrimonio storico culturale, architettonico e paesaggistico, e favorirne stabilmente la fruizione (<b>W_13</b>), per cui la fruibilità del patrimonio a fini turistici risulta eccessivamente frammentata e stagionalizzata, in presenza di deboli reti di territoriali (pubbliche/private) che non riescono ad erogare servizi strutturati in grado di incrementare sensibilmente e stabilmente i flussi turistici (<b>W_12</b>). D'altra parte, continua il trend di crescita, di una nuova domanda turistica che tende a privilegiare una offerta in grado di legare la fruizione di risorse di tipo ambientale e culturale ad un contesto territoriale di qualità, basato sulla tranquillità sociale, su una enogastronomia di qualità, sulla disponibilità di servizi qualificati ed infrastrutture efficienti (<b>O_09</b>). Inoltre, la presenza di un patrimonio culturale diffuso può dar luogo ad una massa critica sufficiente a farne un elemento di interesse e di attrazione per investitori locali ed esogeni (<b>O_10</b>). Fa da sfondo la frammentazione e l'assenza di coordinamento delle iniziative per l'accoglienza, la promo-commercializzazione e la qualificazione dei prodotti turistici, che espone al rischio di non riuscire a comunicare il valore patrimoniale del territorio, non raggiungendo la soglia minima per realizzare iniziative realmente efficaci e capitalizzare gli investimenti sostenuti (<b>T_10</b>).</p> <p>La sottomisura è connessa ai seguenti Fabbisogni:</p> <p><b>F_02:</b> <i>Potenziare l'offerta turistica sostenendo l'avvio di nuove imprese di servizi turistico-culturali specializzati e qualificando le attività ricettive esistenti, anche con l'ausilio di specifici percorsi formativi;</i></p> <p><b>F_03:</b> <i>Favorire la messa in rete delle imprese nei settori del turismo e della cultura, a partire dal potenziamento delle reti territoriali-culturali esistenti;</i></p> <p><b>F_04:</b> <i>Sostenere l'offerta di pacchetti turistici integrati, anche favorendo lo sviluppo di software ed applicazioni dedicate per fornire servizi e informazioni;</i></p> <p><b>F_06:</b> <i>Contrastare il degrado del patrimonio artistico e monumentale, valorizzandolo a fini turistici e culturali;</i></p> <p><b>F_07:</b> <i>Qualificare l'offerta turistica mediante il potenziamento e la creazione di piccole infrastrutture di supporto alla fruizione del paesaggio, dei beni culturali e del patrimonio artistico legato al territorio;</i></p> <p><b>F_08:</b> <i>Valorizzare i beni culturali congiuntamente allo sviluppo e innovazione dei sistemi produttivi locali agricoli e artigianali, favorendo la riconoscibilità sui mercati delle produzioni tipiche locali;</i></p> <p><b>F_09:</b> <i>Strutturare un sistema organico di promozione ed accoglienza turistica sul territorio.</i></p>
Obiettivi	<p>La sottomisura è connessa direttamente alla attuazione dell'Obiettivo Specifico <b>OS_3</b> (Valorizzazione "reticolare" per temi e/o per territori del patrimonio culturale) e dell'Obiettivo Specifico <b>OS_4</b> (Innalzamento dei livelli qualitativi dell'offerta di fruizione del patrimonio culturale).</p> <p>Contribuisce inoltre alla attuazione dell'Obiettivo Specifico <b>OS_2</b> (Innovazione nell'offerta di servizi e prodotti sul territorio) ed indirettamente dell'Obiettivo Specifico <b>OS_1</b> (Creazione di opportunità di lavoro e di nuove opportunità di impresa nei settori extra-agricoli).</p> <p>La finalità è di sostenere la creazione ed attuazione di Progetti Integrati di sviluppo Locale (PIL), al fine di focalizzare gli interventi di valorizzazione del territorio, concernenti</p>

	<p>prioritariamente il patrimonio culturale e paesaggistico, ivi compresa la realizzazione di infrastrutture e servizi ricreativi e per la fruizione del territorio, attorno a precise idee di sviluppo del territorio, organizzate a livello di sub area GAL. In particolare, si intende favorire l'aggregazione sul territorio di soggetti pubblici e privati intorno ad una tema condiviso di sviluppo. Tali aggregazioni iniziano a comporre la massa critica necessaria per poter incidere, in termini di efficacia, sulla strategia di crescita economica e sulla diffusione dei servizi in ambito locale. La progettazione integrata territoriale mira pertanto ad esaltare le potenzialità del capitale territoriale presente nelle aree rurali, rappresentato dal patrimonio naturale e culturale, dall'energia sociale della popolazione locale, nonché dai sistemi produttivi locali agricoli, turistici, manifatturieri.</p>
<p><b>Ambito tematico di riferimento</b></p>	<p>Per il tramite dei Progetti Integrati Locali (PIL) la sottomisura concorre principalmente al perseguimento degli obiettivi connessi all'Ambito tematico <b>AT_2</b> (<i>Valorizzazione del territorio e dei suoi tematismi con finalità legate alla preservazione ed all'accoglienza</i>). La sottomisura concorre inoltre, sia direttamente che indirettamente, al perseguimento degli obiettivi connessi all'Ambito tematico <b>AT_1</b> (<i>Sviluppo dell'occupazione tramite il sostegno alle imprese ed ai sistemi produttivi locali</i>).</p> <p>La sottomisura contribuisce trasversalmente anche al perseguimento degli obiettivi connessi all'Ambito tematico <b>AT_3</b>, in quanto la valorizzazione del territorio rappresenta una condizione favorevole al miglioramento della qualità della vita delle comunità locali.</p>
<p><b>Descrizione del tipo di intervento</b></p>	<p>L'operazione finanzia le spese collegate alla costituzione e gestione di associazioni di partner pubblici e privati per la creazione di Progetti Integrati di sviluppo Locale (PIL) di tipo partecipativo diversi di quelli previsti all'art. 32 del Reg. CE 1303/2013, che appresentano uno strumento di condivisione di obiettivi, da parte di piccoli gruppi di beneficiari di aree limitate, e di miglioramento della progettualità, nonché una garanzia di realizzazione degli interventi conforme alle normative vigenti e di corretta e rapida rendicontazione dei progetti approvati. Lo strumento di sostegno è rappresentato da un bando multimisura, emanato ai sensi dell'articolo 35 del Reg. CE 1305/2013, a cui si accede tramite la presentazione del PIL, il quale deve essere formalmente sottoscritto dagli aderenti e deve individuare un soggetto promotore che ha l'onere della presentazione e del coordinamento del progetto.</p> <p>L'ambito territoriale di intervento è costituito dall'insieme dei Comuni che aderiscono al progetto di sviluppo condividendo le specifiche problematiche locali ed i conseguenti percorsi di sviluppo. In particolare l'operazione è finalizzata al sostegno delle seguenti attività:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. animazione territoriale finalizzata a raccogliere le adesioni dei diversi partecipanti al progetto locale e delle eventuali esigenze di sostegno da parte del PSL;</li> <li>2. progettazione degli interventi integrati finalizzati al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo locale, sulla base degli esiti dell'animazione di cui al punto precedente. Il progetto, ai sensi del paragrafo 6, articolo 35 del Reg. (UE) 1305/13, riguarda tutte le misure a cui si ricorre per l'attuazione della strategia di sviluppo territoriale;</li> <li>3. coordinamento della fase attuativa del progetto di sviluppo locale, sia riguardo alle misure individuali, che alle misure di sistema. In particolare questa attività riguarda il monitoraggio della fase attuativa di tutte le misure inserite nel progetto di sviluppo.</li> </ol> <p>La progettazione è realizzata tenendo conto nella sua globalità del sistema produttivo locale e del sistema sociale rappresentato dalle popolazioni locali. I possibili ambiti di intervento sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sostegno di attività artigianali, culturali, creative e di servizi turistici;</li> <li>- qualificazione delle risorse ambientali, storiche e culturali;</li> <li>- azioni funzionali alla valorizzazione del territorio attraverso la promozione di un'offerta di pacchetti integrati riguardanti: le produzioni agroalimentari di qualità; le produzioni tipiche agricole ed artigianali; l'offerta di servizi turistici ed agrituristici anche legati alla fruizione di beni ambientali e culturali;</li> <li>- interventi finalizzati a garantire un livello accettabile di servizi di base alle popolazioni rurali.</li> </ul> <p>Di seguito si riporta un <b>elenco indicativo</b> di operazioni che potranno essere attivate, in sinergia con la presente, per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo locale:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 19.2.1.2: Azioni informative e dimostrative nell'ambito dello sviluppo rurale;</li> <li>- 19.2.6.2: Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole;</li> <li>- 19.2.6.4: Investimenti strutturali nelle PMI per lo sviluppo di attività non agricole;</li> <li>- 19.2.7.5: Investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative;</li> <li>- 19.2.7.6: Investimenti relativi al patrimonio culturale e naturale delle aree rurali;</li> <li>- 19.2.16.3: Cooperazione per lo sviluppo e la commercializzazione del turismo.</li> </ul>
<b>Efficacia dell'azione bottom-up</b>	Il riferimento è alla Sottomisura 16.7 del PSR Marche 2014/20. Per un maggior dettaglio si veda il paragrafo 7.6.4 del PSL.
<b>Tipo di sostegno, importi ed aliquote</b>	<p>L'aiuto è concesso in conto capitale, ed è erogato o in unica soluzione a saldo o con successivi stati di avanzamento lavori. Il sostegno è erogato in coerenza con quanto previsto nel paragrafo 5 dell'articolo 35 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, per una durata funzionale allo svolgimento del progetto, comunque non superiore a 7 anni.</p> <p>Le attività di costituzione, animazione e gestione dei PIL sono sostenuti con un aiuto pari <math>\alpha</math> al 100% <math>\alpha</math> dei costi ammessi. I tassi di aiuto di tutte le altre attività previste dai singoli PIL faranno riferimento alle condizioni fissate per le singole Misure ed operazioni del PSL. La spesa massima ammissibile per realizzazione dei progetti viene stabilita con specifiche Disposizioni Attuative dell'AdG.</p>
<b>Beneficiari</b>	Comuni capofila dei partenariati locali.
<b>Costi ammissibili</b>	<p>Le spese ammissibili, coerenti con gli obiettivi e le finalità della sottomisura, riguardano i costi di esercizio della cooperazione ed in particolare i seguenti costi direttamente connessi alle attività di costituzione, animazione e gestione dei PIL:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- elaborazione di Progetti Integrati di sviluppo Locale (PIL);</li> <li>- costi di esercizio della cooperazione;</li> <li>- attività di animazione nella zona di interesse;</li> <li>- costi diretti specifici legati all'attuazione del progetto di sviluppo locale;</li> <li>- costi di informazione ai cittadini sull'evoluzione del progetto e sui risultati ottenuti alla sua conclusione.</li> </ul> <p>In costi sostenuti per il personale impegnato nelle attività di cui ai punti del presente paragrafo saranno riconosciuti soltanto in riferimento a personale iscritto all'albo regionale dei facilitatori dello sviluppo locale.</p>
<b>Condizioni di ammissibilità</b>	<p>Il Progetto Integrato di sviluppo Locale (PIL) dovrà rispettare le seguenti condizioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. il soggetto promotore richiedente deve presentare un progetto di cooperazione che contenga almeno i seguenti elementi: <ul style="list-style-type: none"> <li>- delimitazione dell'area del PIL e descrizione del contesto, dei fabbisogni e della strategia di intervento;</li> <li>- descrizione delle modalità di applicazione delle politiche partecipate o metodologie bottom up utilizzate per coinvolgere e far partecipare i soggetti del territorio, per giungere alle scelte in merito agli obiettivi da perseguire ed ai tempi di realizzazione del progetto;</li> <li>- tempistica di realizzazione del progetto;</li> <li>- descrizione dei risultati attesi;</li> </ul> </li> <li>2. le domande di aiuto sono ammissibili solo se presentate da soggetti che hanno già formalizzato o prendono l'impegno a formalizzare un accordo tra i partecipanti coinvolti nel progetto di cooperazione;</li> <li>3. rispetto dei requisiti generali per i PIL indicati nelle Linee Guida regionali per la redazione dei Progetti Integrati Locali;</li> <li>4. il soggetto beneficiario deve garantire una capacità amministrativa ex-ante, tramite il rispetto di standard minimi di competenze del personale coinvolto.</li> </ol> <p>È fissato un punteggio minimo di accesso legato alla qualità progettuale.</p>
<b>Criteri di selezione</b>	L'operazione viene attivata nell'ambito dei Progetti Integrati Locali e pertanto i criteri di selezione sono definiti tenendo conto delle specificità di tale progettazione integrata. La

	<p>valutazione dei progetti verrà compiuta da una apposita Commissione secondo i seguenti criteri di selezione:</p> <p>a) Qualità dei progetti presentati in relazione alla: a) correttezza dell'analisi; b) coerenza delle strategie scelte; b) consequenzialità degli interventi programmati;</p> <p>b) Rappresentatività del partenariato;</p> <p>c) Grado di coinvolgimento attivo del partenariato locale per la predisposizione della strategia.</p>		
<b>Area di intervento</b>	La sottomisura si applica all'intero territorio del GAL Fermano.		
<b>Strategia di aggregazione</b>	Si prevede l'attivazione della sottomisura esclusivamente nei bandi dedicati ai Progetti Integrati Locali (PIL).		
<b>Indicatori di output e di risultato</b>	O.3	Numero di operazioni finanziate	5
	O.17	Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)	5
	R.23	Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture	80%
	R.24	Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati	5
<b>Rischi inerenti all'attuazione della misura</b>	<p>Il rischi specifici sono quelli connessi a: selezione del beneficiario; sistema informativo; domanda di pagamento. Costituiscono in particolare cause potenziali d'errore i seguenti fattori:</p> <p>a) Tipologia di relazione fra i partner dei progetti di cooperazione;</p> <p>b) Rispetto delle condizioni per i Progetti Integrati Locali;</p> <p>c) Gestione del procedimento amministrativo per l'attuazione di bandi multi misura.</p>		
<b>Misure di attenuazione</b>	<p>Tenendo conto dei Manuali delle Procedure che saranno predisposti dall'Autorità di Gestione, i Bandi del GAL specificheranno gli elementi di dettaglio che saranno oggetto delle verifiche (controlli amministrativi e in loco), con riferimento a requisiti di ammissibilità, impegni e obblighi ulteriori, specificando tempi e strumenti (ad es. documenti e database) per l'esecuzione dei controlli. Le condizioni di cooperazione e i tipi di rapporti fra i partner saranno dettagliate nei bandi e saranno oggetto di attività di controllo specifico.</p> <p>Al fine di facilitare l'intero percorso di costruzione dei PIL, il GAL riceverà tutti gli elementi di supporto alla progettazione forniti dall'Autorità di Gestione (Linee Guida per la redazione dei Progetti Integrati Locali), ed in particolare:</p> <p>A. schema del progetto locale;</p> <p>B. batterie semplificate di indicatori, coerenti con quelli del PSR, sulla base dei quali misurare i risultati dei progetti;</p> <p>C. linee guida per l'animazione dei territori;</p> <p>D. definizione della condizionalità amministrativa ex-ante;</p> <p>E. descrizione delle azioni obbligate volte a garantire la trasparenza nei confronti dei cittadini dei territori;</p> <p>F. definizione di un sistema di autovalutazione del soggetto promotore, che si raccordi con il valutatore indipendente del PSR Marche.</p>		

### ***β Misura 19.2.20.1. Misura a regia diretta β***

<b>Sottomisura 19.2.20.1</b>	<b>Laboratorio di Open Social Innovation nei settori turistici, culturali, creativi e dei servizi sociali ed assistenziali</b>
<b>Base giuridica</b>	Reg. (UE) n. 1303/2013. Reg. (UE) n. 1306/2013. Art. 34 comma 4 del Reg. (UE) n. 1305/2013. All. I Parte I, punto 8 (2.e) 1, del Reg. (UE) di esecuzione n. 808/2014
<b>Contesto</b>	<p>L'analisi SWOT evidenzia la presenza di una struttura industriale di tipo prevalentemente artigianale, con attività produttive di piccola dimensione fortemente integrate nel tessuto insediativo (<b>S_01</b>), accanto a significative realtà produttive legate alla trasformazione dei prodotti agricoli (<b>S_06</b>), cui fa da contraltare un progressivo esaurimento del vantaggio competitivo locale legato alle tradizioni artigiane di lavorazione delle pelli e degli altri componenti (<b>W_01</b>) ed una eccessiva specializzazione della forza lavoro nei settori manifatturieri tradizionali, a svantaggio dei settori a più elevato contenuto di innovazione e del terziario avanzato (<b>W_02</b>), cui fa da sfondo un consolidato invecchiamento della popolazione rurale, con conseguente abbandono delle aree alto collinari e montane, con ripercussioni negative sulle attività economiche e sociali (<b>W_15</b>). Lo spiccato orientamento manifatturiero dell'economia del Fermano e la forte propensione alle esportazioni che hanno già risentito dell'impatto della crisi economica dello scorso decennio (<b>T_01</b>), esaltato dall'emergenza sisma 2016 che ha interessato circa il 50% dell'area GAL ed ulteriormente aggravato dalla recente crisi connessa alla pandemia Covid-19. La mancanza di un chiaro percorso di sviluppo alternativo all'elevato grado di specializzazione del sistema produttivo implica che difficilmente si potrà ritornare ai livelli pre-crisi, in quanto il contesto economico generale è radicalmente cambiato (<b>T_02</b>).</p> <p>La sottomisura è connessa ai seguenti Fabbisogni:</p> <p><b>F_01:</b> Sostenere l'innovazione (anche tecnologica) nelle imprese dei settori culturali e creativi;</p> <p><b>F_02:</b> Potenziare l'offerta turistica sostenendo l'avvio di nuove imprese di servizi turistico-culturali specializzati e qualificando le attività ricettive esistenti, anche con l'ausilio di specifici percorsi formativi;</p> <p><b>F_03:</b> Favorire la messa in rete delle imprese nei settori del turismo e della cultura, a partire dal potenziamento delle reti territoriali-culturali esistenti;</p> <p><b>F_10:</b> Sostenere la messa in rete dei servizi esistenti, sviluppando reti di collaborazione tra Enti pubblici, privato sociale ed imprese;</p> <p><b>F_12:</b> Attivare, riqualificare e potenziare i servizi per la longevità attiva e di sostegno sociale per gli anziani, nonché servizi educativi e di aggregazione per adolescenti.</p>
<b>Obiettivi</b>	<p>La sottomisura è connessa direttamente alla attuazione degli Obiettivi Specifici <b>OS_1</b> (Creazione di opportunità di lavoro e di nuove opportunità di impresa nei settori extra-agricoli), <b>OS_2</b> (Innovazione nell'offerta di servizi e prodotti sul territorio) e <b>OS_5</b> (Miglioramento qualitativo e quantitativo della dotazione di servizi di prossimità). Contribuisce inoltre indirettamente alla attuazione dell'Obiettivo Specifico <b>OS_4</b> (Innalzamento dei livelli qualitativi dell'offerta di fruizione del patrimonio culturale).</p> <p>La finalità è quella di sostenere esperienze in tema di rivitalizzazione e rigenerazione del territorio, incentrate sulla valorizzazione delle reti collaborative, del capitale sociale del territorio, delle risorse endogene, basate su approcci innovativi come la social innovation e l'open innovation, con particolare riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- diffusione di forme di cooperazione (co-progettazione, co-gestione, co-marketing, ecc.) tra gli attori del territorio;</li><li>- stimolo all'innovazione, alla cooperazione territoriale tra imprese, nonché tra queste, start up e spin off, soggetti del Terzo Settore ed enti locali del territorio;</li><li>- introduzione di prodotti e servizi innovativi (sia rivolti alle imprese, che alle persone) rispetto all'attuale panorama offerto dal territorio, per incrementare il livello di attrattività e di competitività del sistema economico e sociale;</li></ul>

	<p>- incremento del livello di digitalizzazione e riqualificazione dei processi produttivi in chiave sostenibile (a livello ambientale e sociale).</p>
<b>Ambito tematico di riferimento</b>	<p>La sottomisura concorre al perseguimento degli obiettivi connessi all'Ambito tematico <b>AT_1</b> (Sviluppo dell'occupazione tramite il sostegno alle imprese ed ai sistemi produttivi locali). La sottomisura concorre indirettamente al perseguimento degli obiettivi connessi sia all'Ambito tematico <b>AT_2</b> (Valorizzazione del territorio e dei suoi tematismi con finalità legate alla preservazione ed all'accoglienza) che all'Ambito <b>AT_3</b> (Miglioramento della qualità della vita delle comunità locali e dei relativi servizi).</p>
<b>Descrizione del tipo di intervento</b>	<p>L'operazione è finalizzata a fornire supporto alla generazione di nuove iniziative imprenditoriali, nonché al rafforzamento di micro e piccole imprese già attive sul mercato, che intendano innovare in maniera significativa l'offerta di prodotti e servizi, attraverso un supporto informativo e di accompagnamento nei seguenti settori:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- industria creativa e culturale, ivi compresi l'artigianato di qualità e la valorizzazione dei prodotti del territorio;</li> <li>- turismo rurale, naturalistico, enogastronomico e culturale;</li> <li>- welfare, servizi alle persone.</li> </ul> <p>È prevista una fase preliminare in cui il GAL effettua la selezione delle imprese che possono accedere al servizio di supporto ed accompagnamento. La selezione è effettuata tramite avviso pubblico, accompagnato da una attività di informazione ed ampia diffusione dei contenuti dell'avviso.</p> <p>Successivamente l'intervento si sviluppa in 3 fasi tra esse correlate e consequenziali, che saranno attuate da un soggetto selezionato dal GAL secondo le procedure di evidenza pubblica.</p> <p>L'intervento è articolato in 3 fasi tra esse correlate e consequenziali:</p> <p><b>A. Sensibilizzazione, fertilizzazione, divulgazione rivolta sia a nuovi o potenziali imprenditori, che alle microimprese e piccole imprese già esistenti, al fine di stimolare l'avvio o l'accelerazione di processi di innovazione rispetto all'offerta di prodotti e servizi.</b></p> <p>Tali attività saranno caratterizzate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- da un forte orientamento al mercato ed alla capacità di leggerne, interpretarne e soddisfarne i bisogni, all'introduzione delle nuove tecnologie, alla sostenibilità sociale ed ambientale;</li> <li>- da uno stimolo all'innovazione, alla cooperazione territoriale tra imprese, nonché tra queste, start up e spin off, soggetti del Terzo Settore ed enti locali del territorio, anche facendo ricorso all'intervento di soggetti che rappresentano casi di successo nei rispettivi ambiti di attività.</li> </ul> <p><b>B. Valutazione delle idee progettuali ed avvio del percorso di accompagnamento.</b></p> <p>Le suggestioni, gli stimoli e le opportunità presentate nella fase A, rappresenteranno il contesto entro cui i soggetti in possesso dei requisiti richiesti e promotori di un'iniziativa imprenditoriale, verranno accompagnati in un percorso durante il quale esperti e testimonial metteranno a disposizione le proprie competenze, esperienze e metodologie per valutare la fattibilità e sostenibilità dell'iniziativa, le attitudini imprenditoriali dei soggetti, la completezza dei team e dei partenariati proposti, suggerire eventuali revisioni, integrazioni tra proposte progettuali complementari o similari, affinare l'idea e renderla suscettibile di essere trasformata in piano imprenditoriale (o business plan) nella fase successiva.</p> <p><b>C. Assistenza tecnica per la redazione di piani di impresa e prima validazione dei progetti di impresa.</b></p> <p>In questa terza ed ultima fase i soggetti interessati, dopo aver svolto la fase di affinamento e prima progettazione, saranno supportati nell'ulteriore affinamento dell'idea, nella stesura del business plan, nell'eventuale ricerca di partner di progetto (tecnologici, produttivi, commerciali, ecc.), nella messa a punto della documentazione necessaria alla formalizzazione dell'iniziativa (statuti, atti costitutivi, accordi di collaborazione, contratti di</p>

	<p>rete, ecc.), nella pianificazione economico-finanziaria e nell'individuazione dei possibili strumenti agevolativi a supporto, all'interno ed all'esterno della strumentazione finanziaria gestita dal GAL Fermano.</p>
<p><b>Efficacia dell'azione bottom-up</b></p>	<p>I fabbisogni connessi alla presente sottomisura sono emersi nel corso della concertazione locale, dunque esprimono specifiche esigenze del sistema socio-economico locale. In particolare la necessità di sviluppare un percorso di assistenza ed accompagnamento allo sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali, nonché al rafforzamento di micro e piccole imprese già attive sul mercato, è emersa in maniera ancora più evidente a seguito delle ulteriori criticità innescate dall'emergenza Covid-19.</p> <p>L'azione bottom-up è particolarmente utile per capitalizzare i segnali di vitalità, spesso spontanei e non messi a sistema, che si rilevano sia nel tessuto imprenditoriale, che in quello del Terzo Settore, così come nella filiera della conoscenza e dell'innovazione, grazie all'azione delle Università del territorio e dei loro spin off accademici, di ITS, start up, associazioni e cooperative.</p> <p>D'altra parte a livello nazionale ed internazionale, così come nei centri urbani e nei sistemi produttivi locali, anche nelle aree rurali sono sempre più diffuse le esperienze in tema di rivitalizzazione e rigenerazione del territorio, incentrate sulla valorizzazione delle reti collaborative, del capitale sociale territoriale, delle risorse endogene.</p> <p>Tali esperienze, basate su approcci innovativi della social ed open innovation, possono essere oggetto di trasferimento ed applicazione sperimentale su base locale nella presente programmazione per poi essere sistematizzate, sviluppate ed implementate nella prossima programmazione Leader.</p>
<p><b>Tipo di sostegno, importi ed aliquote</b></p>	<p>Il sostegno è concesso in forma di contributo a fondo perduto. Il tasso d'aiuto previsto per i progetti a regia diretta è pari al 100% della spesa ammissibile.</p> <p>Alle imprese destinatarie sarà imputato l'aiuto in regime "de minimis" per l'importo equivalente al costo del servizio prestato dalla ditta che svolgerà le attività di supporto informativo e di accompagnamento.</p>
<p><b>Beneficiari</b></p>	<p>Il beneficiario del sostegno è il GAL Fermano Leader che si avvarrà del supporto della struttura tecnica del GAL e/o di consulenze e/o fornitori che verranno individuati mediante il ricorso alle procedure di evidenza pubblica.</p> <p>I destinatari della sottomisura sono microimprese, piccole imprese, operanti nelle aree rurali nei settori oggetto di intervento.</p>
<p><b>Costi ammissibili</b></p>	<p>Potranno essere ammissibili all'aiuto le spese ed i seguenti costi sostenuti per l'attuazione dell'operazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- attività informative e di animazione;</li> <li>- elaborazione e produzione di studi, analisi, piani e altri documenti;</li> <li>- eventuali consulenze specifiche, supporto specialistico di esperti e testimonial.</li> </ul> <p>Le tipologie di costi ammissibili saranno dettagliate in sede di progetto esecutivo redatto dal GAL Fermano e che sarà trasmesso alla Regione Marche per l'approvazione prima dell'attuazione della sottomisura.</p>
<p><b>Condizioni di ammissibilità</b></p>	<p>Il GAL elaborerà una procedura di selezione trasparente e non discriminatoria attraverso la pubblicazione di un bando/avviso in base al quale avvierà una procedura di appalto di servizi da aggiudicare con il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa. La procedura sarà aperta a soggetti singoli, o associati nelle forme di Legge, dotati di specifica competenza ed esperienza nelle attività previste dall'intervento.</p> <p>Il GAL potrà avvalersi anche di risorse umane presenti nella struttura in possesso delle competenze necessarie per le azioni di animazione, informazione e supporto.</p>
<p><b>Criteri di selezione</b></p>	<p>La selezione del fornitore del servizio di supporto informativo, accompagnamento e assistenza tecnica sarà selezionato tramite le procedure previste dal Codice dei contratti pubblici.</p>



	<p>La selezione delle imprese destinatarie sarà effettuata in base a criteri riguardanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- imprese di recente costituzione (3-5 anni);</li> <li>- imprese individuali;</li> <li>- imprenditoria giovanile o femminile (giovani under 36 o donne di tutte le età);</li> <li>- imprese aventi sede all'interno di borghi e centri storici.</li> </ul>									
<b>Area di intervento</b>	La sottomisura si applica all'intero territorio del GAL Fermano.									
<b>Strategia di aggregazione</b>	Non si prevede l'attivazione della sottomisura nei bandi dedicati ai Progetti Integrati Locali (PIL).									
<b>Indicatori di output e di risultato</b>	<table border="1"> <tr> <td>O.3</td> <td>Numero di operazioni finanziate</td> <td>1</td> </tr> <tr> <td>R.23</td> <td>Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture</td> <td>10%</td> </tr> <tr> <td>R.24</td> <td>Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati</td> <td>0</td> </tr> </table>	O.3	Numero di operazioni finanziate	1	R.23	Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture	10%	R.24	Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati	0
O.3	Numero di operazioni finanziate	1								
R.23	Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture	10%								
R.24	Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati	0								
<b>Rischi inerenti all'attuazione della misura</b>	<p>Il rischio specifico è quello individuato a livello di misura: R4 (Appalti pubblici).</p> <p>Costituiscono inoltre cause potenziali d'errore i seguenti fattori:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Svolgimento effettivo dell'iniziativa in coerenza con il progetto approvato.</li> <li>2. Svolgimento dei servizi affidati non coerente con quanto indicato nell'offerta.</li> </ol> <p>Competenze dei soggetti che svolgono le attività.</p>									
<b>Misure di attenuazione</b>	<p>Tenendo conto dei Manuali delle Procedure che saranno predisposti dall'Autorità di Gestione e delle check-list di controllo predisposte dall'Organismo Pagatore, il GAL specificherà gli elementi di dettaglio che saranno oggetto delle verifiche (controlli amministrativi e in loco), con riferimento a requisiti di ammissibilità, impegni e obblighi ulteriori, specificando tempi e strumenti (ad es. documenti e database) per l'esecuzione dei controlli.</p> <p>In particolare, al fine di ridurre i rischi derivanti dall'attuazione dell'intervento si prevede di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- verificare il grado di coinvolgimento dei soggetti del territorio.</li> <li>- svolgere verifiche intermedie finalizzate ad accertare la corretta attuazione dell'affidamento dell'incarico/servizio;</li> <li>- verificare il rispetto delle tempistiche previste;</li> <li>- verificare l'ammissibilità delle spese e della loro corretta rendicontazione.</li> </ul> <p>In particolare, al fine di ridurre i rischi derivanti dall'esecuzione dell'incarico da affidare, si prevede di dettagliare nel bando/capitolato tutto quanto necessario per l'esecuzione dell'intervento proposto, coerentemente con la presente sottomisura e con i Manuali delle Procedure predisposti dall'AdG.</p>									